Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 121° — Numero 328

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 29 novembre 1980** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA

Annuo	con	supplementi	ordinari	L. 68.000
Semestrale	»	»	»	» 36.000
Annuo	senza	supplementi	ordinari	L. 52.000
Semestrale	»	»	»	» 28.000

Un fascicolo **L. 250** - Supplementi ordinari: **L. 300** per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA

Annuo L. 45.000 - Semestrale L. 25.000
Un fascicolo **L. 250** per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

AVVISO AGLI ABBONATI

Sono in corso di spedizione i moduli di conto corrente postale per rinnovo abbonamenti, salvo conguaglio, *alla* **Gazzetta Ufficiale 1981.**

I Signori abbonati sono pregati, nel loro interesse, di attenersi scrupolosamente alle istruzioni che leggeranno nell'avviso allegato al conto corrente.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti telefonare ai numeri (06) 85082221 - 85082149.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1980, n. **785.**

Modificazione al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1967, n. 429, e successive integrazioni, sui documenti caratteristici degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa della guardia di finanza.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 10 della legge 23 aprile 1959, n. 189, sull'ordinamento del Corpo della guardia di finanza;

Vista la legge 5 novembre 1962, n. 1695, riguardante i documenti caratteristici degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della guardia di finanza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1967, n. 429, e successive modificazioni, sui documenti caratteristici degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa della guardia di finanza;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro delle finanze, di concerto col Ministro della difesa e del tesoro;

Decreta:

Articolo unico

Il primo comma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1967, n. 429, quale risulta sostituito dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1973, n. 1126, è modificato come segue:

« I documenti caratteristici sono compilati dall'autorità dalla quale il sottufficiale dipende per il servizio e sono sottoposti alla revisione di non più di due autorità gerarchiche superiori nella stessa linea di servizio. L'autorità competente alla compilazione è l'ufficiale,

il funzionario civile o il sottufficiale comandante del reparto o capo del servizio nell'ambito del quale il giudicando esplica la sua attività ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 ottobre 1980

PERTINI

COSSIGA — REVIGLIO — LAGORIO — PANDOLFI

Visto, *il Guardasigilli:* SARTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *novembre* 1980
Atti di Governo, registro n. 31, *foglio n.* 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1980, n. **786**.

Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, n. 1006, concernente approvazione del regolamento sul reclutamento degli ufficiali della guardia di finanza.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, n. 1006, che ha approvato il regolamento sul reclutamento degli ufficiali della guardia di finanza;

Ritenuta la necessità di apportare alcune modifiche al citato regolamento;

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri della difesa e del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, n. 1006, è sostituito dal seguente:

« Il concorso per l'ammissione all'Accademia della guardia di finanza è indetto con decreto del Ministro delle finanze, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*, nel quale sono indicati:

1) il numero dei posti messi a concorso, distintamente per le due categorie di concorrenti previste dalla legge, calcolato in base alle presumibili vacanze organiche da ricoprire;

2) il termine per la presentazione della domanda di ammissione, che non può essere inferiore a trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto;

3) il termine per la presentazione dei documenti comprovanti il possesso dei requisiti prescritti;

4) le modalità di svolgimento del concorso e i programmi delle prove di esame.

Con lo stesso provvedimento o con successivo decreto il Ministro delle finanze, di concerto con quello del tesoro, nomina la commissione giudicatrice.

La commissione è presieduta da un ufficiale generale della guardia di finanza e si ripartisce nelle seguenti sottocommissioni, ciascuna presieduta da un ufficiale del Corpo di grado non inferiore a colonnello e così composta:

a) sottocommissione per l'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, costituita da tre ufficiali della guardia di finanza, membri;

b) sottocommissione per la visita medica preliminare e per il successivo accertamento dell'attitudine fisio-psichica dei concorrenti al servizio incondizionato nella guardia di finanza, in qualità di ufficiali, costituita da tre ufficiali della guardia di finanza e da tre ufficiali medici dell'Esercito, membri;

c) sottocommissione per la visita medica di revisione dei concorrenti giudicati non idonei alla visita medica preliminare, composta da due ufficiali della guardia di finanza e da due ufficiali superiori medici dell'Esercito, membri;

d) sottocommissione per la valutazione delle prove d'esame, costituita da due ufficiali della guardia di finanza e da due professori del ruolo degli istituti di istruzione media di secondo grado del Ministero della pubblica istruzione, membri.

Gli ufficiali della guardia di finanza devono essere in servizio permanente e, se fanno parte delle sottocommissioni in qualità di membri, devono essere di grado non inferiore a capitano.

Il giudizio espresso in sede di visita medica preliminare è immediatamente comunicato all'interessato il quale può, nelle successive 24 ore, chiedere di essere ammesso a visita medica di revisione.

Il concorrente giudicato non idoneo a seguito della visita medica o della eventuale visita di revisione o degli accertamenti fisio-psico-attitudinali è escluso dal concorso ».

Art. 2.

L'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, n. 1006, è sostituito dal seguente:

« Gli esami di concorso consistono in una prova scritta di cultura generale e in prove orali di storia, geografia e matematica, nei limiti dei programmi stabiliti per l'istruzione media.

Il tema per la prova scritta è assegnato dalla sottocommissione di cui al terzo comma, lettera *d*), del precedente art. 1.

Superano la prova scritta coloro che riportano almeno il voto di 10/20; superano le prove orali coloro che riportano, in ciascuna prova, almeno il voto di 12/20. Si considera assegnato dalla commissione il voto risultante dalla media aritmetica dei voti assegnati da ciascun membro.

Sono dichiarati idonei i concorrenti che abbiano superato la prova scritta e le prove orali.

Si applicano, in quanto compatibili con le norme del presente regolamento, le disposizioni contenute nel titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 ottobre 1980

PERTINI

COSSIGA — REVIGLIO — LAGORIO — PANDOLFI

Visto, *il Guardasigilli:* SARTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *novembre* 1980
Atti di Governo, registro n. 31, *foglio n.* 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 novembre 1980, n. 787.

Norme sulle competenze, sulle attribuzioni e sul personale dei centri di servizio del Ministero delle finanze e disposizioni integrative e correttive dei decreti del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 636, 29 settembre 1973, numeri 600 e 602.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto l'art. 8, comma quarto, della legge 24 aprile 1980, n. 146, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

Vista la legge 9 ottobre 1971, n. 825, concernente delega legislativa per la riforma tributaria;

Vista la legge 6 dicembre 1971, n. 1036;

Visto il decreto-legge 25 maggio 1972, n. 202, convertito, con modificazioni, nella legge 24 luglio 1972, n. 321;

Visto l'art. 2 della legge 14 agosto 1974, n. 354;

Visto l'art. 30 della legge 2 dicembre 1975, n. 576;

Visto l'art. 22 della legge 13 aprile 1977, n. 114;

Visto l'art. 48 della legge 24 aprile 1980, n. 146;

Udito il parere della commissione parlamentare di cui al primo comma dell'art. 17 della legge 9 ottobre 1971, n. 825;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno, delle finanze, del tesoro e del bilancio e della programmazione economica;

Decreta:

Art. 1.

Numero, circoscrizioni e sede dei centri di servizio

I centri di servizio istituiti nell'ambito del Ministero delle finanze con l'art. 8 della legge 24 aprile 1980, n. 146, sono in numero di quattordici.

Le circoscrizioni territoriali e le sedi dei centri di servizio sono determinate nella tabella annessa al presente decreto.

Il centro di servizio è collocato nel territorio del comune indicato come sede ovvero in località distante non oltre cinquanta chilometri in linea retta dal suo confine, tenendosi conto delle infrastrutture esistenti, della disponibilità di aree, fabbricati e alloggi, nonché di altre condizioni ambientali e della possibilità di contenere i costi di costruzione e di gestione in relazione anche ai rapporti con gli altri uffici periferici della amministrazione finanziaria.

Il centro di servizio esercita le proprie funzioni nei riguardi dei soggetti che hanno il domicilio fiscale nella sua circoscrizione e degli uffici distrettuali delle imposte dirette che vi hanno sede.

Art. 2.

Dipendenza organica e funzionale dei centri

Fino a quando non sarà attuata la ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria, i centri di servizio sono uffici dell'amministrazione periferica delle imposte dirette posti alle dipendenze della Direzione generale delle imposte dirette.

Le funzioni di indirizzo, controllo e coordinamento dell'attività dei centri di servizio sono demandate al direttore generale delle imposte dirette ed agli ispettori compartimentali delle imposte dirette competenti in relazione alla sede di ciascun centro, secondo le disposizioni degli articoli 4 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 647.

Art. 3.

Direzione e personale dei centri di servizio

Alla direzione dei centri di servizio sono preposti funzionari con qualifica di primo dirigente o equiparata, salva la facoltà prevista dall'art. 17, secondo comma, della legge 24 aprile 1980, n. 146.

Fino a quando non sarà attuata la ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria e salvo quanto disposto dal comma successivo, le attribuzioni di amministrazione decentrata riguardanti il personale addetto ai centri di servizio sono demandate all'intendenza di finanza, nella cui circoscrizione è la città indicata come sede del centro.

Il direttore del centro di servizio:

a) accorda il congedo ordinario;

b) dispone l'invio in missione nell'ambito della circoscrizione del centro;

c) liquida il compenso per lavoro straordinario e le altre indennità spettanti al personale dipendente;

d) dispone l'esecuzione di lavori di riparazione e di manutenzione dei locali, degli impianti e delle apparecchiature in dotazione al centro;

e) esercita le altre funzioni a lui demandate, anche in materia di amministrazione del personale, da disposizioni legislative o regolamentari.

Il Ministro delle finanze può delegare ai direttori dei centri di servizio, nei limiti degli accreditamenti a loro favore e con le modalità stabilite con proprio decreto, la facoltà di assumere impegni sui capitoli di bilancio relativi alle spese di cui al comma precedente ed al successivo art. 8.

Si applica al personale addetto al centro di servizio di Trento quanto disposto dalla legge 23 ottobre 1961, n. 1165, e successive modificazioni, sull'indennità speciale di seconda lingua.

Il Ministro delle finanze, con uno o più decreti, determina il contingente numerico del personale, per i servizi meccanografici, che deve essere assegnato ai singoli centri di servizio.

Le disposizioni di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 12 settembre 1980, n. 702, si applicano ai concorsi per l'assunzione del personale per i servizi meccanografici, limitatamente alla copertura dei posti vacanti nell'organico, il quale, fermo restando quanto disposto dall'art. 1, quarto comma, dello stesso decreto, è aumentato di trenta posti nel ruolo della carriera direttiva e di duecentodieci posti nel ruolo della carriera di concetto. Gli aumenti di dotazione organica di cui all'art. 1, secondo comma, numeri 1) e 2), dello stesso decreto sono rispettivamente fissati in duecentosessanta posti ed in duemilaquattrocentodieci posti.

Al decreto indicato nel comma precedente sono apportate le seguenti correzioni:

nell'art. 2, primo comma, la parola « quindici » è sostituita dalla parola « quattordici »;

nell'art. 4, primo comma, la parola « centottanta » è sostituita dalla parola « centosessanta ».

Art. 4.

Funzioni dei centri di servizio

I centri di servizio provvedono secondo le disposizioni contenute negli articoli successivi:

a) alla ricezione delle dichiarazioni dei contribuenti e dei sostituti d'imposta nonché dei certificati sostitutivi delle dichiarazioni presentati ai sensi dell'art. 1, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

b) alla liquidazione delle imposte e ritenute alla fonte dovute in base alle dichiarazioni e ai certificati sostitutivi;

c) al controllo dei versamenti, alle aziende o istituti di credito o alle esattorie, delle imposte e ritenute indicate nelle dichiarazioni e nei certificati sostitutivi;

d) alla iscrizione a ruolo delle imposte e delle ritenute che risultino ancora dovute in esito alla liquidazione e al controllo dei versamenti, nonché ai rimborsi che risultino spettanti;

e) alla formazione degli elenchi previsti nell'art. 69, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;

f) alla gestione degli archivi delle dichiarazioni e dei certificati sostitutivi.

Ai centri di servizio possono essere inoltre affidate, con decreti del Ministro delle finanze, operazioni inerenti alla ricezione. al controllo e all'archiviazione di atti e comunicazioni relativi all'anagrafe tributaria o comunque rilevanti ai fini dell'imposizione, nonché altre operazioni strumentali rispetto a quelle indicate nel comma precedente o ad esse connesse o conseguenziali.

Agli adempimenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), del primo comma, i centri di servizio provvedono in relazione alle dichiarazioni e ai certificati sostitutivi ricevuti.

Art. 5.

Presentazione delle dichiarazioni dei contribuenti e dei sostituti d'imposta

Nel primo comma dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, le parole « all'ufficio delle imposte » sono sostituite con le parole « al centro di servizio nella cui circoscrizione il comune è compreso ».

Nel secondo comma dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, le parole « al competente ufficio delle imposte » sono sostituite con le parole « al competente centro di servizio ».

Il secondo comma dell'art. 44 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, è sostituito dal seguente:

« I centri di servizio devono trasmettere ai comuni di domicilio fiscale dei soggetti passivi, entro il 31 dicembre dell'anno in cui sono pervenute, le copie delle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche ai sensi dell'art. 2; gli uffici delle imposte devono trasmettere ai comuni di domicilio fiscale dei soggetti passivi, entro il 1° luglio dell'anno in cui scade il termine per l'accertamento, le proprie proposte di accertamento in rettifica o di ufficio a persone fisiche, nonché quelle relative agli accertamenti integrativi o modificativi di cui al terzo comma dell'art. 43 ».

Art. 6.

Liquidazione delle imposte e dei rimborsi

La liquidazione delle imposte, delle ritenute e dei rimborsi è effettuata dai centri di servizio secondo le disposizioni dell'art. 36-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

Art. 7.

Iscrizione a ruolo delle imposte liquidate

Le imposte e le ritenute, che a seguito della liquidazione e del controllo dei versamenti effettuati dal centro di servizio risultano ancora dovute dai contribuenti e dai sostituti di imposta, sono riscosse, insieme con gli interessi e le soprattasse, con le modalità e nei termini previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, salvo quanto disposto nei commi seguenti.

Il ruolo è formato dal centro di servizio per ciascuna imposta e per ciascun comune dei distretti degli uffici delle imposte compresi nella propria circoscrizione, ed è sottoscritto dal titolare del centro o da chi lo sostituisce.

La consegna dei ruoli all'intendenza di finanza è effettuata dal centro di servizio. Copia conforme all'originale del processo verbale di consegna è trasmessa dal centro di servizio all'ufficio delle imposte interessato per l'affissione ai sensi del secondo comma dell'art. 13 del decreto di cui al primo comma.

Art. 8.

Rimborsi

Quando emergono errori materiali o duplicazioni dovuti al centro di servizio, questo provvede ad effettuare il rimborso delle maggiori somme iscritte a ruolo.

La stessa disposizione si applica per i rimborsi ai contribuenti ed ai sostituti di imposta quando risultano dovuti in seguito alla liquidazione effettuata ai sensi dell'art. 6.

Nei casi di cui ai commi precedenti al rimborso provvede, con ordinativo di pagamento tratto su ordine di accreditamento, il direttore del centro di servizio.

Per l'esecuzione dei rimborsi, il recupero di somme erroneamente rimborsate e la liquidazione degli interessi si applicano ai centri di servizio le disposizioni degli articoli 42, 42-*bis*, 43, 44 e 44-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Relativamente ai rimborsi di cui al presente articolo, le attribuzioni conferite dalle vigenti disposizioni agli uffici delle imposte e all'intendenza di finanza sono trasferite, rispettivamente, al centro di servizio e al direttore del centro stesso.

Art. 9.

Poteri dei centri di servizio

Fermo restando per gli uffici delle imposte quanto disposto dall'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, per l'adempimento dei loro compiti i centri di servizio possono:

1) invitare i contribuenti e i sostituti di imposta a fornire dati o notizie ovvero ad esibire o trasmettere atti o documenti riguardanti una o più dichiarazioni;

2) inviare ai contribuenti e ai sostituti di imposta questionari relativi a dati e notizie di carattere specifico, con invito a restituirli compilati e firmati;

3) richiedere dati o notizie o atti o documenti ai sostituti di imposta o ad aziende ed istituti di credito delegati dai contribuenti ai versamenti in tesoreria e alle esattorie;

4) inviare ai contribuenti ed ai sostituti di imposta comunicazioni concernenti le operazioni effettuate nell'esercizio delle loro funzioni.

Gli inviti, le richieste e le comunicazioni di cui ai numeri 1), 3) e 4) del comma precedente possono essere fatti dai centri di servizio anche per via telefonica o a mezzo posta.

Gli inviti, le richieste ed i questionari di cui al primo comma possono essere notificati nei modi previsti dall'art. 60 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, anche per il tramite dell'ufficio delle imposte competente, ovvero a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento; il centro di servizio fissa il termine per l'adempimento, che non può essere inferiore a quindici giorni. Per l'inottemperanza agli inviti ed alle richieste notificati o la mancata restituzione dei questionari, si applica, ove ne ricorrano i presupposti, la pena pecuniaria di cui all'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

Art. 10.

Ricorsi

Il ricorso contro il ruolo formato ai sensi dell'art. 7 è presentato con la spedizione dell'originale al centro di servizio a mezzo posta nel modo indicato dall'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 636, e con successivo deposito, da eseguirsi decorsi almeno sei mesi e non oltre due anni dalla data di invio dell'originale mediante spedizione o consegna nei modi indicati dal predetto art. 17, di altro esemplare in carta libera alla segreteria della commissione tributaria adita. Il deposito del ricorso costituisce il rapporto processuale; la segreteria della commissione tributaria richiede al centro di servizio l'originale del ricorso.

Il centro di servizio, qualora ritenga il ricorso ammissibile ed in tutto o in parte fondato, dispone il rimborso totale o parziale, ai sensi dell'art. 42 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

Il centro di servizio, nei quaranta giorni successivi al ricevimento della richiesta di cui al primo comma, trasmette alla segreteria della commissione tributaria l'originale del ricorso unitamente alle proprie deduzioni ed al competente ufficio delle imposte il fascicolo per la ulteriore attività dinanzi alle commissioni tributarie e per i provvedimenti conseguenziali alle loro pronunzie.

Il ricorso di cui ai commi precedenti non importa la sospensione della riscossione; tuttavia il centro di servizio, su domanda del contribuente, ha facoltà di disporla, in tutto o in parte, per un periodo di tempo limitato e comunque non superiore a sei mesi, eventualmente condizionandola alla prestazione di idonee garanzie. Il provvedimento di sospensione è comunicato, oltre che al ricorrente ed all'esattore, all'intendente di finanza competente per i provvedimenti di cui all'art. 16, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 603.

Il centro di servizio determina l'ammontare degli interessi da riscuotere unitamente all'imposta, e può disporre la revoca della sospensione da esso concessa.

Decorsi sei mesi dalla data della spedizione del ricorso alla commissione tributaria, la sospensione può essere richiesta unicamente a norma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

In ogni caso la sospensione cessa con la pubblicazione della decisione della commissione tributaria che in tutto o in parte respinge il ricorso del contribuente.

Le disposizioni contenute nei commi primo e terzo si applicano anche per i ricorsi contro i provvedimenti di rimborso di cui all'art. 8 del presente decreto.

Il secondo comma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 636, è sostituito dal seguente: « La competenza è determinata dal luogo ove ha sede l'ufficio finanziario nei cui confronti il ricorso è proposto; il ricorso nei confronti di un centro di servizio è proposto alla commissione tributaria nella cui circoscrizione è l'ufficio delle imposte di cui all'art. 31, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 ».

Art. 11.

Elenco dei contribuenti

Nell'art. 69, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, le parole « gli uffici delle imposte formano e pubblicano annualmente per ciascun comune compreso nella propria circoscrizione » sono sostituite con le parole « i centri di servizio formano annualmente per ciascun comune compreso nella propria circoscrizione e inviano per la pubblicazione agli uffici delle imposte territorialmente competenti ».

Art. 12.

Rapporti con gli uffici delle imposte

Restano ferme le attribuzioni degli uffici delle imposte per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 36-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, quando procedono ad accertamento ai sensi degli articoli 38 e seguenti dello stesso decreto.

I centri di servizio che nell'esercizio delle loro funzioni abbiano acquisito dati o notizie o atti o documenti relativi a soggetti che non hanno presentato la dichiarazione ne informano i competenti uffici delle imposte.

I centri di servizio, di loro iniziativa o in osservanza di istruzioni generali o speciali o a richiesta degli uffici delle imposte, trasmettono a questi le dichiarazioni, i certificati sostitutivi e gli altri atti e documenti in loro possesso occorrenti per l'esercizio delle attività di competenza di detti uffici.

I centri di servizio segnalano ai competenti uffici delle imposte le violazioni per le quali sono previste pene pecuniarie o altre sanzioni.

Il Ministro delle finanze, con proprio decreto, può prescrivere particolari modalità per garantire la sicurezza nel trasferimento degli atti.

Gli uffici delle imposte trasmettono ai centri di servizio i dati risultanti dalle comunicazioni previste all'art. 65, secondo comma, del decreto del Presidente

della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, nonchè i dati, le notizie, gli atti e i documenti dagli stessi richiesti per l'espletamento delle funzioni di cui all'art. 4 del presente decreto.

I centri di servizio danno le informazioni, che siano loro richieste, anche su istanza del contribuente, dagli uffici delle imposte competenti ai sensi dell'art. 31, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, circa gli atti emessi nell'espletamento delle funzioni di cui all'art. 4 del presente decreto; dette informazioni possono essere richieste e date anche a mezzo di telescrivente, telefono o terminale.

Art. 13.

Riscossione delle imposte liquidate ai sensi dell'articolo 36-bis *del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre* 1973, *n.* 600.

All'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, è aggiunto il seguente comma:

« Le imposte liquidate ai sensi dell'art. 36-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, ed iscritte nei ruoli principali sono riscosse in unica soluzione il giorno 10 dei mesi di giugno, novembre, febbraio e aprile rispettivamente per i ruoli di febbraio, luglio, settembre e dicembre. Le ritenute alla fonte liquidate ai sensi del predetto art. 36-*bis* ed iscritte nei ruoli speciali sono riscosse in unica soluzione alla scadenza immediatamente successiva a quella prevista dal comma precedente ».

Il primo comma dell'art. 24 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, è sostituito dal seguente:

« Il ruolo è consegnato dall'intendente di finanza all'esattore, il quale ne rilascia ricevuta. Detta consegna deve avvenire, per i ruoli di cui all'art. 18, quarto comma, almeno novanta giorni prima della scadenza, e per gli altri ruoli, almeno trenta giorni prima della scadenza della prima od unica rata. Con la consegna all'esattore il ruolo diventa esigibile ».

Nell'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, le parole « Gli esattori, non oltre il giorno cinque del mese di scadenza della prima rata successiva alla consegna dei ruoli, devono notificare » sono sostituite con le parole « L'esattore, non oltre il giorno cinque del mese successivo a quello nel corso del quale il ruolo gli è stato consegnato, deve notificare », e le parole « al modello approvato » sono sostituite con le parole « ai modelli approvati ».

Il secondo comma dell'art. 30 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, è sostituito dal seguente:

« Quando la cartella di pagamento è notificata oltre il termine stabilito dall'art. 25, il contribuente che non ha pagato in tutto o in parte la rata di imposizione entro il termine di cui al primo comma dell'art. 27 è obbligato a corrispondere sulla somma non pagata l'indennità di mora, nella misura del sei per cento, dopo il decorso di sessanta giorni da quello della notificazione, se l'imposta è stata liquidata in base alla dichiarazione ai sensi dell'art. 36-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e dopo il decorso di sedici giorni da quello della notificazione, negli altri casi ».

Art. 14.

Inizio dell'attività dei centri di servizio ed applicazione dell'art. 13

Con decreti del Ministro delle finanze, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale,* sarà stabilito per ogni centro di servizio la data di inizio dell'attività; dalla stessa data si applicheranno, nell'ambito della relativa circoscrizione territoriale le disposizioni contenute negli articoli da 4 a 12 del presente decreto.

I decreti ministeriali di cui al comma precedente potranno stabilire l'attribuzione in tempi diversi delle funzioni di cui all'art. 4.

Le disposizioni contenute nell'art. 13 si applicano alle imposte, alle ritenute alla fonte ed ai relativi interessi e soprattasse iscritti a ruolo in base alle dichiarazioni presentate posteriormente al 31 dicembre 1980.

Art. 15.

Entrata in vigore

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1980

PERTINI

FORLANI — ROGNONI — REVIGLIO — ANDREATTA — LA MALFA

Visto, *il Guardasigilli:* SARTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *novembre* 1980
Atti di Governo, registro n. 31, *foglio n.* 7

TABELLA

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI DEI CENTRI DI SERVIZIO

Numero d'ordine	Centri di servizio	Province comprese nella circoscrizione
1	Bari	Bari Brindisi Foggia Lecce Matera Potenza Taranto
2	Bergamo	Bergamo Brescia Como Cremona Mantova Pavia Sondrio Varese
3	Bologna	Bologna Ferrara Forlì Modena Parma Piacenza Ravenna Reggio Emilia
4	Cagliari	Cagliari Nuoro Oristano Sassari

Numero d'ordine	Centri di servizio	Province comprese nella circoscrizione
5	Firenze	Arezzo Firenze Grosseto Livorno Lucca Massa Carrara Perugia Pisa Pistoia Siena Terni
6	Genova	Genova Imperia La Spezia Savona
7	Milano	Milano
8	Palermo	Agrigento Caltanissetta Catania Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani
9	Pescara	Ancona Ascoli Piceno Campobasso Chieti Isernia L'Aquila Macerata Pesaro-Urbino Pescara Teramo
10	Roma	Frosinone Latina Rieti Roma Viterbo
11	Salerno	Avellino Benevento Caserta Catanzaro Cosenza Napoli Reggio Calabria Salerno
12	Torino	Alessandria Aosta Asti Cuneo Novara Torino Vercelli
13	Trento	Bolzano Trento
14	Venezia	Belluno Gorizia Padova Pordenone Rovigo Treviso Trieste Udine Venezia Verona Vicenza

Visto, *il Presidente del Consiglio dei Ministri*
FORLANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 luglio 1980, n. **788.**

Autorizzazione alla fondazione « Pro juventute don Carlo Gnocchi », in Roma, ad accettare un legato.

N. 788. Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1980, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la fondazione « Pro juventute don Carlo Gnocchi », in Roma, viene autorizzata ad accettare il legato, consistente in libretti bancari e beni mobili per un valore complessivo di L. 26.954.431, disposto dalla sig.ra Girardi Maria ved. Leiss De Leimburg a favore dell'opera mutilatini di don Gnocchi, che si identifica con la fondazione « Pro juventute don Carlo Gnocchi », come ha fatto presente la fondazione medesima, con testamento olografo 15 agosto 1977, pubblicato in data 26 settembre 1978, n. 17260 di repertorio, a rogito dott. Anna Maria Callari Bennati, notaio in Torino, registrato a Torino in data 2 ottobre 1978 al n. 39960.

Visto, *il Guardasigilli:* SARTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *novembre* 1980
Registro n. 9 *Presidenza, foglio n.* 9

DECRETO MINISTERIALE 8 luglio 1980.

Sostituzione di un componente effettivo della commissione centrale per l'impiego.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 19 luglio 1979, registrato alla Corte dei conti in data 16 novembre 1979, registro n. 13, foglio n. 222, con il quale è stata costituita — ai sensi dell'art. 3-*bis* del decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351, convertito nella legge 4 agosto 1978, n. 479 — la commissione centrale per l'impiego;

Vista la nota in data 16 giugno 1980, con la quale la Lega nazionale delle cooperative e mutue ha designato il sig. Luciano Soriente quale membro effettivo della commissione stessa, in sostituzione del sig. Franco Venni;

Ritenuta la necessità di procedere alla sostituzione richiesta;

Decreta:

Il sig. Luciano Soriente è nominato membro effettivo della commissione centrale per l'impiego, in rappresentanza della Lega nazionale delle cooperative e mutue ed in sostituzione del sig. Franco Venni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 luglio 1980

Il Ministro: FOSCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *novembre* 1980
Registro n. 7 *Lavoro, foglio n.* 286

(10653)

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1980.

Trasferimento alla regione Lombardia del canale demaniale d'irrigazione « Cavo Silero ».

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Premesso che:

la legge 27 dicembre 1977, n. 984, all'art. 12, ha disposto il trasferimento alle regioni, con effetto dalla data di entrata in vigore della legge 24 gennaio 1978, dei canali demaniali di irrigazione amministrati dal Ministero delle finanze, sottoponendoli alla disciplina prevista per le altre opere pubbliche di irrigazione di interesse regionale e interregionale;

in difetto delle norme di attuazione della disposizione legislativa, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, interpellata in merito, con il foglio n. 200/1350 del 2 marzo 1978, ha ritenuto che l'Amministrazione finanziaria, al fine di evitare un pregiudizievole vuoto di potere, fosse tenuta a continuare a gestire in via provvisoria fino al loro formale trasferimento i predetti canali, da individuarsi preventivamente nella loro precisa consistenza, sostenendo le relative spese ed introitandone i canoni, salvo compensazione in sede di rendiconto finale;

la stessa Presidenza del Consiglio, con le note n. 66500/36.5 del 27 dicembre 1978 e n. 66500/36.5 del 29 gennaio 1980, ha successivamente precisato che:

a) contemporaneamente al trasferimento alle regioni della loro titolarità, i canali stessi dovranno essere consegnati ai consorzi di utenza già costituiti o da costituirsi;

b) al trasferimento dei beni alle regioni è applicabile per analogia, nel silenzio della legge n. 984/77, l'art. 11 della legge 16 maggio 1970, n. 281;

c) non potendosi procrastinare l'attuazione di un preciso disposto legislativo, si dovrà procedere al formale trasferimento dei beni devoluti alle regioni anche quando non sia possibile, in concreto, raggiungere un accordo con le stesse, salvo per le regioni medesime i rimedi giurisdizionali a tutela delle proprie ragioni;

Visto l'unito stato di consistenza redatto dall'ufficio tecnico erariale di Milano il 31 dicembre 1978, relativo al canale demaniale di irrigazione « Cavo Silero », scorrente nel territorio della provincia di Milano;

Ritenuto che, con ministeriale n. 40385 del 9 febbraio 1979, l'indicato stato di consistenza è stato trasmesso, per il benestare, alla regione Lombardia, la quale, peraltro, nonostante il sollecito di cui alla successiva lettera 5 luglio 1980, n. 42298/C, non ha dato sin'ora alcun riscontro;

Considerato che, come raccomandato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, si può procedere ugualmente al formale trasferimento e, non essendo nota l'esistenza di Consorzi di utenti cui affidare la gestione del canale, alla contemporanea consegna dei beni devoluti alla predetta regione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato l'unito stato di consistenza 31 dicembre 1978, relativo al canale demaniale di irrigazione « Cavo Silero », scorrente nel territorio della provincia di Milano, trasferito alla regione Lombardia.

Art. 2.

Il trasferimento ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovavano, con gli oneri e pesi inerenti, alla data del 24 gennaio 1978.

I proventi e le spese derivanti dalla gestione dei beni trasferiti spettano alla Regione dalla data medesima.

Art. 3.

Entro novanta giorni dalla data del presente decreto, l'intendenza di finanza di Milano, non essendovi nella zona consorzi di utenti già costituiti, procederà al formale trasferimento e alla contemporanea consegna dei beni costituenti il canale di cui all'art. 1 alla regione Lombardia, facendoli constare da apposito verbale.

Nel verbale — che, sottoscritto dai rappresentanti dell'Amministrazione finanziaria e della regione, costituirà il titolo per la trascrizione immobiliare e per la voltura catastale dei beni a favore della regione stessa — verrà fatta menzione dell'impegno di questa ultima a promuovere la costituzione, entro il più breve tempo possibile, del consorzio degli utenti del canale anzidetto.

Art. 4.

Con successivo provvedimento saranno regolarizzati, in conformità alle leggi vigenti, i rapporti finanziari relativi alla gestione provvisoria dei canali medesimi da parte dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 settembre 1980

Il Ministro: REVIGLIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *novembre* 1980
Registro n. 42 *Finanze, foglio n.* 82

(10701)

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1980.

Trasferimento alla regione Lombardia del canale demaniale d'irrigazione « Naviglio di Bereguardo ».

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Premesso che:

la legge 27 dicembre 1977, n. 984, all'art. 12, ha disposto il trasferimento alle regioni, con effetto dalla data di entrata in vigore della legge stessa (24 gennaio 1978), dei canali demaniali di irrigazione amministrati dal Ministero delle finanze, sottoponendoli alla disciplina prevista per le altre opere pubbliche di irrigazione di interesse regionale e interregionale;

in difetto delle norme di attuazione della disposizione legislativa, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, interpellata in merito, con il foglio n. 200/1350 del 2 marzo 1978, ha ritenuto che l'Amministrazione finanziaria, al fine di evitare un pregiudizievole vuoto di potere, fosse tenuta a continuare a gestire in via provvisoria fino al loro formale trasferimento i predetti canali, da individuarsi preventivamente nella loro precisa consistenza, sostenendo le relative spese ed introitandone i canoni, salvo compensazione in sede di rendiconto finale;

la stessa Presidenza del Consiglio, con le note n. 66500/36.5 del 27 dicembre 1978 e n. 66500/36.5 del 29 gennaio 1980, ha successivamente precisato che:

a) contemporaneamente al trasferimento alle regioni della loro titolarità, i canali stessi dovranno essere consegnati ai consorzi di utenza già costituiti o da costituirsi;

b) al trasferimento dei beni alle regioni è applicabile per analogia, nel silenzio della legge n. 984/77, l'art. 11 della legge 16 maggio 1970, n. 281;

c) non potendosi procrastinare l'attuazione di un preciso disposto legislativo, si dovrà procedere al formale trasferimento dei beni devoluti alle regioni anche quando non sia possibile, in concreto, raggiungere un accordo con le stesse, salvo per le regioni medesime i rimedi giurisdizionali a tutela delle proprie ragioni;

Visto l'unito stato di consistenza redatto dall'ufficio tecnico erariale di Milano il 31 dicembre 1978 relativo al canale demaniale di irrigazione « Naviglio di Bereguardo », scorrente nel territorio della provincia di Milano;

Ritenuto che, con ministeriale n. 40387 del 9 febbraio 1979, l'indicato stato di consistenza è stato trasmesso, per il benestare, alla regione Lombardia, la quale, peraltro, nonostante il sollecito di cui alla successiva lettera 5 luglio 1980, n. 42300, non ha dato sino ad ora alcun riscontro;

Considerato che, come raccomandato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, si può procedere ugualmente al formale trasferimento e, non essendosi a conoscenza dell'esistenza di consorzi di utenti cui affidare la gestione del canale, alla contemporanea consegna dei beni devoluti all'indicata regione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato l'unito stato di consistenza 31 dicembre 1978 relativo al canale demaniale di irrigazione « Naviglio di Bereguardo », scorrente in provincia di Milano, trasferito alla regione Lombardia.

Art. 2.

Il trasferimento ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovavano, con gli oneri e pesi inerenti, alla data del 24 gennaio 1978.

I proventi e le spese derivanti dalla gestione dei beni trasferiti spettano alla regione dalla data medesima.

Art. 3.

Entro novanta giorni dalla data del presente decreto, l'intendenza di finanza di Milano, non essendovi nella zona consorzi di utenti già costituiti, procederà al formale trasferimento e alla contemporanea consegna dei beni costituenti il canale di cui all'art. 1 alla regione Lombardia, facendoli constare da apposito verbale.

Nel verbale — che, sottoscritto dai rappresentanti dell'Amministrazione finanziaria e della regione, costituirà il titolo per la trascrizione immobiliare e per la voltura catastale dei beni a favore della regione stessa — verrà fatta menzione dell'impegno di questa ultima a promuovere la costituzione, entro il più breve tempo possibile, del consorzio degli utenti del canale anzidetto.

Art. 4.

Con successivo provvedimento saranno regolarizzati, in conformità alle leggi vigenti, i rapporti finanziari relativi alla gestione provvisoria dei canali medesimi da parte dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 settembre 1980

Il Ministro: REVIGLIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *novembre* 1980
Registro n. 42 *Finanze, foglio n.* 89

(10700)

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1980.

Trasferimento alla regione Lombardia del canale demaniale d'irrigazione « Naviglio Martesana ».

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Premesso che:

la legge 27 dicembre 1977, n. 984, all'art. 12, ha disposto il trasferimento alle regioni, con effetto dalla data di entrata in vigore della legge stessa (24 gennaio 1978), dei canali demaniali di irrigazione amministrati dal Ministero delle finanze, sottoponendoli alla disciplina prevista per le altre opere pubbliche di irrigazione di interesse regionale e interregionale;

in difetto delle norme di attuazione della disposizione legislativa, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, interpellata in merito, con foglio n. 200/1350 del 2 marzo 1978, ha ritenuto che l'Amministrazione finanziaria, al fine di evitare un pregiudizievole vuoto di potere, fosse tenuta a continuare a gestire in via provvisoria fino al loro formale trasferimento i predetti canali, da individuarsi preventivamente nella loro precisa consistenza, sostenendo le relative spese ed introitandone i canoni, salvo compensazione in sede di rendiconto finale;

la stessa Presidenza del Consiglio, con le note n. 66500/36.5 del 27 dicembre 1978 e n. 66500/36.5 del 29 gennaio 1980, ha successivamente precisato che:

a) contemporaneamente al trasferimento alle regioni della loro titolarità, i canali stessi dovranno essere consegnati ai consorzi di utenti già costituiti o da costituirsi;

b) al trasferimento dei beni alle regioni è applicabile per analogia, nel silenzio della legge n. 984/77, l'art. 11 della legge 16 maggio 1970, n. 281;

c) non potendosi procrastinare l'attuazione di un preciso disposto legislativo, si dovrà procedere al formale trasferimento dei beni devoluti alle regioni anche quando non sia possibile, in concreto, raggiungere un accordo con le stesse, salvo per le regioni medesime i rimedi giurisdizionali a tutela delle proprie ragioni;

Visto l'unito stato di consistenza redatto dall'ufficio tecnico erariale di Milano il 31 dicembre 1978, relativo al canale demaniale di irrigazione « Naviglio Martesana », scorrente nel territorio della provincia di Milano;

Ritenuto che, con ministeriale n. 40386/C del 9 febbraio 1979, l'indicato stato di consistenza è stato trasmesso, per il benestare, alla regione Lombardia, la

quale, peraltro, nonostante il sollecito di cui alla successiva lettera 5 luglio 1980, n. 42299, non ha dato sin'ora alcuno riscontro;

Considerato che, come raccomandato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, si può procedere ugualmente al formale trasferimento e, non essendo nota l'esistenza di consorzi di utenti cui affidare la gestione del canale, alla contemporanea consegna dei beni devoluti alla predetta regione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato l'unito stato di consistenza 31 dicembre 1978, relativo al canale demaniale di irrigazione « Naviglio Martesana », scorrente nel territorio della provincia di Milano, trasferito alla regione Lombardia.

Art. 2.

Il trasferimento ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovavano, con gli oneri e pesi inerenti, alla data del 24 gennaio 1978.

I proventi e le spese derivanti dalla gestione dei beni trasferiti spettano alla regione dalla data medesima.

Art. 3.

Entro novanta giorni dalla data del presente decreto, l'intendenza di finanza di Milano, non essendovi nella zona consorzi di utenti già costituiti, procederà al formale trasferimento e alla contemporanea consegna dei beni costituenti il canale di cui all'art. 1 alla regione Lombardia, facendoli constare da apposito verbale.

Nel verbale — che, sottoscritto dai rappresentanti dell'Amministrazione finanziaria e della regione, costituirà il titolo per la trascrizione immobiliare e per la voltura catastale dei beni a favore della regione stessa — verrà fatta menzione dell'impegno di questa ultima a promuovere la costituzione, entro il più breve tempo possibile, del consorzio degli utenti del canale anzidetto.

Art. 4.

Con successivo provvedimento saranno regolarizzati, in conformità alle leggi vigenti, i rapporti finanziari relativi alla gestione provvisoria dei canali medesimi da parte dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 settembre 1980

Il Ministro: REVIGLIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *novembre* 1980
Registro n. 42 *Finanze, foglio n.* 88

(10699)

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1980.

Istituzione in Kano (Nigeria) di una agenzia consolare di seconda categoria.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visti gli articoli 30 e 42 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, relativi all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Decreta:

Articolo unico

E' istituita in Kano (Nigeria) una agenzia consolare di seconda categoria alle dipendenze dell'ambasciata in Lagos con la seguente circoscrizione territoriale: lo Stato di Kano, Kaduna, Borno, Sokoto, Niger, Plateau, Bauchi e Gongola.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 ottobre 1980

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *novembre* 1980
Registro n. 487 *Esteri, foglio n.* 335

(10740)

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1980.

Schema del secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Ragusa.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 maggio 1932, n. 6652, registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1932, registro n. 8 Lavori pubblici, foglio n. 360, con il quale è stato approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Ragusa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1972, n. 501, registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1972, registro n. 10 Lavori pubblici, foglio n. 350, con il quale è stato approvato il primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia citata;

Visto lo schema del secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della citata provincia, compilato dall'ufficio del genio civile di Ragusa, schema che sostituisce quello, la cui istruttoria, disposta con decreto ministeriale 12 febbraio 1967, n. 499 (riportato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 56 del 3 marzo 1967), non ha avuto corso;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici e gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

E' disposta la pubblicazione dello schema del secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Ragusa.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del succitato regolamento 14 settembre 1920, n. 1285.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica coloro che vi abbiano interesse potranno presentare opposizione.

L'ingegnere capo dell'ufficio del genio civile di Ragusa è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 6 ottobre 1980

Il Ministro: COMPAGNA

SCHEMA DEL SECONDO ELENCO SUPPLETIVO DELLE ACQUE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Comune	Contrada	Dati catastali		*Annotazioni*
				F	P	
1	Pozzo Becarelli Quinto e Mario & C.	Acate	Dirillo Mon.lo	39	14	Tutta la portata
2	Pozzo Ravalli Carmelo	Id.	Pirrera	16	229	Id.
3	Pozzo Ravalli Vito	Id.	Id.	16	227	Id.
4	Pozzo Privitera dott. Franco	Id.	P. La Monica	32	215	Id.
5	Pozzo Buccellato Romolo	Id.	Poggio di Ferro	40	90	Id.
6	Pozzo Traina G. Battista	Id.	Fossati	29	270	Id.
7	Pozzo Lanza Mazarino Fabrizio	Id.	Dirillo	53	17	Id.
8	Pozzo Lanza Mazarino Fabrizio	Id.	Id.	53	17	Id.
9	Pozzo Lanza Mazarino Fabrizio	Id.	Id.	53	50	Id.
10	Pozzo Lanza Mazarino Fabrizio	Id.	Id.	33	16	Id.
11	Pozzo Di Fazio Maria Concetta	Id.	Casale	16	232	Id.
12	Pozzo Iacono Nunziata	Id.	Pirrera	15	109	Id.
13	Pozzo Terranova Guglielmo	Id.	Fossati	29	15	Id.
14	Pozzo Iacono Bianca	Id.	Pirrera	15	104	Id.
15	Pozzo Natali Francesco	Id.	Dirillo	16	230	Id.
16	Pozzo Pantano Raffaele & Salvo Concetta	Id.	Id.	53	91	Id.
17	Pozzo Caruso Giovanna in Maiorana	Id.	Perrera	14	37	Id.
18	Pozzo Caruso Giovanna in Maiorana	Id.	Perrera	16	236	Id.
19	Pozzo Lanza Filingieri Stefano	Id.	Dirillo	21	22	Id.
20	Pozzo Lanza Filingieri Stefano	Id.	Id.	20	22	Id.
21	Pozzo Lanza Filingieri Stefano	Id.	Id.	20	22	Id.
22	Pozzo Lanza Filingieri Stefano	Id.	Id.	4	22	Id.
23	Pozzo Lanza Filingieri Stefano	Id.	Id.	4	22	Id.
24	Pozzo Mana G. Battista	Id.	Id.	41	29	Id.
25	Pozzo Astuto ing. Giovanni	Id.	Bosco Astuto	51	194	Id.
26	Pozzo Caruso Carolina	Id.	Perrera	16	250	Id.
27	Pozzo Puglia Giulia in Giallongo	Id.	Dirillo-Riverbero	35	193	Id.
28	Pozzo Puglia Giulia in Giallongo	Id.	Id.	35	97	Id.
29	Pozzo Coralio Filippo & Bonavia Salvatrice	Id.	Dirillo	38	378	Id.
30	Pozzo Cappello Emanuele	Id.	Id.	61	291	Id.
31	Pozzo Lo Cicero Francesco	Id.	Macconi Dirillo	61	152/426	Id.
32	Pozzo Nicolaci Francesca	Id.	Biddine	5	40	Id.
33	Pozzo Fede Giacomo	Id.	Dirillo	39	137	Id.
34	Pozzo Iacono Ricca Giuseppe	Id.	Biddine	4	23	Id.
35	Pozzo Piccione dott. Lorenzo	Id.	Fossati	29	104	Id.
36	Pozzo Rosso dott. Francesco & Traina Giuseppe	Id.	Biddine	12	225	Id.
37	Pozzo Gerlando Giuseppe	Id.	Dirillo	6	99/102	Id.
38	Pozzo Iacono Teresa	Id.	Id.	54	138	Id.
39	Pozzo Marino Giovanni	Id.	Bosco Rinelle	60	53	Id.
40	Pozzo Vacante Nunziata	Id.	Dirillo	78	61	Id.
41	Pozzo Traina Giuseppe	Id.	Chiappa	51	193	Id.
42	Pozzo Nicolaci Gaetana	Id.	Biddine	5	50	Id.
43	Pozzo Morale Francesco	Id.	Dirillo	39	199	Id.
44	Pozzo Morale Francesco	Id.	Id.	39	24	Id.
45	Pozzo Caruso Carolina	Id.	Pirrera	16	108	Id.
46	Pozzo Arone Pietro e Bernardo	Id.	Casale	16	214	Id.
47	Pozzo Lombardo Cesare & Angelo	Id.	Dirillo	39	399/C	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Comune	Contrada	Dati catastali		Annotazioni
				F	P	
48	Pozzo Pancari Marianna	Acate	Dirillo	6	20	Tutta la portata
49	Pozzo Barbera Francesca	Id.	Mostile	2	108	Id.
50	Pozzi (n. 6) Azienda agricola fratelli Girgenti - Lo Piparo ecc.	Id.	Dirillo	53	17	Id.
51	Pozzo Mezzasalma Carmela	Id.	Biddine	2	86	Id.
52	Pozzo Terranova Guglielmo	Id.	Fossati	29	15	Id.
53	Pozzi (n. 2) Pancari Giovanni Battista	Id.	Baudarello	6	15/18	Id.
54	Pozzo Impoco Salvatore	Id.	Dirillo	38	47	Id.
55	Pozzo Nicolaci Francesca	Id.	Pozzo Canino	46	123	Id.
56	Pozzo Caruso Carolina	Id.	Pirrera	16	257	Id.
57	Pozzo Caruso Carolina	Id.	Pirrera	16	194	Id.
58	Pozzo Caruso Guglielmo	Id.	Biddine Sott.	12	131	Id.
59	Pozzi (n. 2) Mazzone G. Battista ed altri	Id.	Dirillo casale	16	133	Id.
70	Pozzo Iacono Francesco & De Naro Maria	Id.	Poggio di Ferro	49	22	Id.
71	Pozzo Brucato G. Battista	Id.	Fondo Baglio	32	169	Id.
72	Pozzo Tolario Rosario e Denaro Sal.	Id.	Dirillo Macconi	61	370	Id.
73	Pozzo Guarino Francesco	Id.	Dirillo Monello	39	59	Id.
74	Pozzo Spada Biagio	Id.	Torre Nuova	40	108	Id.
75	Pozzo Dierna Giuseppe ed Emanuele	Id.	Bosco sez. Mandarà	51	95/B	Id.
76	Pozzo Pepi Francesco	Id.	Biddine Sopr.	12	31/B	Id.
77	Pozzo Lantino Ugo Modica Rosa	Id.	Porrazzito	48	34	Id.
78	Pozzo Cafà Carmelina fu Matteo	Chiaramonte Gulfi	Petraro	74	125	Id.
79	Pozzo Parrino Emanuele Zampillo Teresa	Id.	Mostrazzi	112	278	Id.
80	Pozzi (n. 2) Gaudioso Barone Andrea	Id.	Piraino	45	50	Id.
81	Pozzo Ferreri Mario e figli	Id.	Mostrazzi	112	25	Id.
82	Pozzo La Rosa Giuseppe e Giovanni	Id.	Mortilla	60	506	Id.
83	Pozzo Di Martino Giuseppa	Id.	Ferrante o Lovinaro	84	67	Id.
84	Pozzo Ianizzotto dott. Aristide	Id.	Piana Fontanazza	86	10	Id.
85	Pozzo D'Andrea Teresa e Rosa Stella	Id.	Sperlinga	24	46	Id.
86	Pozzo Agosta Gaetano e Spadaro Sal.	Id.	Margitello	118	170	Id.
87	Pozzo Calogero Giuseppa	Id.	Mortilla	82	107	Id.
88	Pozzo Nicosia Giovanni	Id.	Cifali	112	67	Id.
89	Pozzo Caniglia Vincenzo Rita Seb.no	Id.	Fontanazza	46	23	Id.
90	Pozzo Cilia Nunzio	Id.	Mortilla	69	77	Id.
91	Pozzo Spadodola Pasquale	Id.	Zammara	62	31	Id.
92	Pozzo Sudano Salvatrice	Id.	Mostrazzi Piccoli	118	214	Id.
93	Pozzo Sallemi Giuseppina	Id.	Ferranto	100	43	Id.
94	Pozzo Livolsi Giuseppe	Id.	Mostrazzi Piccoli	112	92	Id.
95	Pozzo Di Stefano Carmelo	Id.	Serravallo Ferranto	84	68	Id.
96	Pozzo Mezzasalma Paolo ed Angelo	Id.	Mostrazzi Piccoli	112	212	Id.
97	Pozzo Belfiore ing. Gesualdo	Id.	Chiusa Portella	20	526	Id.
98	Pozzo Iannizzotto Vittorio ed altri	Id.	Biviere	71	109	Id.
99	Pozzo Bonanno Anna	Id.	Mostrazzi Piccoli	112	63	Id.
100	Pozzo Gatto Lucia	Id.	Fontanazze	60	126	Id.
101	Pozzo Nicosia Giovanni	Id.	Rossa	117	10	Id.
102	Pozzo Li Volsi Giuseppe	Id.	Mostrazzi Piccoli	112	73	Id.
103	Pozzo Buscema Salvatore	Id.	Mazzaronello	131	127	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Comune	Contrada	Dati catastali		Annotazioni
				F	P	
104	Pozzo Lauretta Salvatore	Chiaramonte Gulfi	Mazzaronello	60	78	Tutta la portata
105	Pozzo Sanzone dott. Emanuele	Id.	Piraino	45	144	Id.
106	Pozzo Ramolo Giuseppe Giov. Ecc.	Id.	Serravalle	113	3	Id.
107	Pozzo Iannizzotto dott. Salvatore	Id.	Biviere	71	205	Id.
108	Pozzo Tumino Raffaele-Brafa Emanuele	Id.	Serravalle	113	17	Id.
109	Pozzi (n. 2) Iacona Della Motta Marco	Id.	Mazzaronello	129	16	Id.
110	Pozzo Occhipinti Giorgio Carmelo e Giovanni	Id.	Serravalle	100	133	Id.
111	Pozzo Gaudioso dott. Andrea	Id.	Piraino	47	227	Id.
112	Pozzo Cannizzo Biagio	Id.	Basolaggi	104	53	Id.
113	Pozzo Guastella Rosario	Id.	Limbradella Basalaggi	103	224	Id.
114	Pozzo Mezzasalma Angelo e La Terra	Id.	Mostrazzi Piccolo	112	121	Id.
115	Pozzo Sansone Biagio ecc.	Id.	Piraino	82	158	Id.
116	Pozzo Lauria Vito	Id.	Mazzaronello	129	16/9	Id.
116 *bis*	Pozzo Secolo Maria	Id.	Mortilla	82	158	Id.
117	Pozzo Piccione dott. Lorenzo	Id.	Vecchio	38	79	Id.
118	Pozzo Cannata Francesco	Id.	Mazzaronello	129	19/E	Id.
119	Pozzo Scardevagna Leonello	Id.	Serravalle Ferranto	84	50	Id.
120	Pozzi (n. 2) D'Asta Giuseppe	Id.	Piraino	45	146/89	Id.
121	Pozzo Taranto Luciano	Id.	Cifali	120	82	Id.
122	Pozzo Battaglia Nunzio & Albano Sebastiano	Id.	Canzeria Cifali	115	9	Id.
123	Pozzo Carbonaro Giuseppe	Id.	Bellomo	2	176	Id.
124	Pozzo Caruso Nunzio, Giovanna e Carolina	Comiso	Serracarcara	60	42	Id.
125	Pozzo De Petro Giuseppe e Maria	Id.	Billona	65	122	Id.
126	Pozzo Ferrero Giuseppa Nunziata di Mario	Id.	Mendolilla	7	22	Id.
127	Pozzi (n. 2) Ottaviano avv. Carmelo fu Salvatore	Id.	Pedalino Bosco	52/54	22/141	Id.
128	Pozzo Spadaro Giuseppe fu Carmelo	Id.	Serra Carcare	60	5	Id.
129	Pozzo Tumino Giuseppe Nobilo Giovanna	Id.	Canicarao	67	46	Id.
130	Pozzo Iacono Nunzio fu Gioacchino	Id.	Canammellito	26	99	Id.
131	Pozzo Drago Vincenzo	Id.	Piedimarini	9	2	Id.
132	Pozzo Turtula Giuseppe ed altri	Id.	Cascalanella	7	91/92	Id.
133	Pozzo SI-CO Società per azioni	Id.	Giordanello Deserto	16	1	Id.
134	Pozzo Società So.Si.Ma.	Id.	Giodanella	16	246	Id.
135	Pozzo Mangione dott. Francesco	Id.	Pedalino	49	137	Id.
136	Pozzo Spadaro Michele	Id.	Serra Carcare	60	93	Id.
137	Pozzo Spadaro Paolo	Id.	Favaraggi	58	95	Id.
138	Pozzo Bellassai Salv. Iacono Concetta	Id.	Comuni	25	115	Id.
139	Pozzo Giannì Salvatore	Id.	Censi Antichi	68	72	Id.
140	Pozzo Corallo Nunzio	Id.	Canicarao	68	284	Id.
141	Pozzo Turtula Giuseppe Parrino Santa	Id.	Donnadolce	66	62	Id.
142	Pozzo Trigona Maria Carolina e frat.	Id.	Canicarao	69	20	Id.
143	Pozzo Melfi dott. Giuseppe	Id.	Pedalino	47	16	Id.
144	Pozzo Criscione Lucia ecc.	Id.	Quaglio	47	157	Id.
145	Pozzo Sansone Pietro	Id.	Sbardato	31	102	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Comune	Contrada	Dati catastali		*Annotazioni*
				F	P	
146	Pozzo Corallo Raffaele	Comiso	Canicarao	67	40	Tutta la portata
147	Pozzo Ferreri Mario	Id.	Cifali	5	55	Id.
148	Pozzo Spadaro Carini Carmelo	Id.	Favaraggi	60	77	Id.
149	Pozzo Pelligra Bianca e Giovanni	Id.	Comuni	26	17	Id.
150	Pozzo Traina Salvatrice M. La Bruna	Id.	Pedalino	47	80	Id.
151	Pozzo Giallongo ing. Giovanni dottor Cappuzzello	Id.	Donnadolce	66	79	Id.
152	Pozzo Gurreri Maria Adelina	Id.	Pedalino	46	26/A	Id.
153	Pozzo Nicaso Biagio	Id.	Favaraggi	58	57	Id.
154	Pozzo Battaglia Gaetano	Id.	Donnadolce	66	45	Id.
155	Pozzo Schembari Vittorio	Id.	Giardinello	16	41	Id.
156	Pozzo Carnazza Giovanni	Id.	Pedalino	51	41	Id.
157	Pozzo Campanella Nunzio	Id.	Deserto	18	23	Id.
158	Pozzo La Terra Biagio	Id.	Billona	63	80	Id.
159	Pozzo Turtula Biagio Vona Mario	Id.	Monacazza	57	186	Id.
160	Pozzo Bellassai Antonina	Id.	Manco	34	66/C	Id.
161	Pozzo Battaglia Carmelo Nobile Salvatore.	Id.	Serra Carcare	60	37	Id.
162	Pozzo Vitale Arturo	Id.	Passolago	77	44	Id.
163	Pozzo Buscema Giuseppe e Salvatrice	Id.	Pedalino	47	431	Id.
164	Pozzo Battaglia Carmelo Nobile Salvatore	Id.	Serra Carcare	60	37	Id.
164 bis	Pozzo Giummarra Rosario Incardona Salvatore	Id.	Comuni	30	38	Id.
165	Pozzo Corallo Giovanni e Biagio	Id.	Petrara Cascolana	7	210	Id.
166	Pozzo Carrubba Carmelo e Concetta	Id.	Pedalino	52	256	Id.
167	Pozzo Matarazzo Vincenzo	Id.	Comuni	27	89	Id.
168	Pozzo Caruso Nunzio	Id.	Merrino	13	3	Id.
169	Pozzo Pelligra Francesco	Id.	Mostrazzi Monacazza	56	222	Id.
170	Pozzo Avola Giovanni	Id.	Giordanello	23	4	Id.
171	Pozzo Baglieri Attilio	Id.	Comuni	26	92	Id.
172	Pozzo Caggia Giovanni	Id.	Dirillo Recinto	40	144	Id.
173	Pozzo Borgese Biagio	Id.	Cazzola Pedalino	54	13	Id.
174	Pozzo Rollo Vito Tumino Carmela	Id.	Mostrazzi	56	120	Id.
175	Pozzi (n. 2) Modiga Trigona Giovanna	Id.	Donnadolce	66/66	90/46	Id.
176	Pozzo Linfanti Giovanni	Id.	Pedalino	54	31/B	Id.
177	Pozzo Criscione Lucia Linfanti Giovanni	Id.	Id.	51	140	Id.
178	Pozzo Campo Rosario	Id.	Giordanello	16	54	Id.
179	Pozzo Fava Giuseppe Parrino Vincenzo	Id.	Villa	33	195	Id.
180	Pozzo Barone Biagio	Id.	Giordanello	16	250	Id.
181	Pozzo Calogero Giovanni Parrino Emanuele	Id.	Mandolilla	10	37	Id.
182	Pozzo Mallia Nunzio	Id.	S. Agostino	33	172	Id.
183	Pozzo Melfi Giovanni	Id.	Pedalino	47	363	Id.
184	Pozzo Buscema Biagio	Id.	Id.	47	526	Id.
185	Pozzo Criscione Lucia Linfanti Giovanni	Id.	Quaglio	47	237	Id.
186	Pozzo Battaglia Gaetano Cutraro Sebastiano	Id.	Sez. C.	66	45	Id.
187	Pozzo Iannizzotto Lea	Id.	Pedalino	43	3	Id.
188	Pozzo Modiga Trigona Giovanna	Id.	Canicarao	66	46	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Comune	Contrada	Dati catastali		*Annotazioni*
				F	P	
189	Pozzo Giannì Giovanni	Comiso	Canicarao	67	41	Tutta la portata
190	Pozzo Rollo Giuseppe Trovato Maria	Id.	Quaglio	47	147	Id.
191	Pozzo Errigo Vincenzo Molè Nunziata	Id.	Villa	33	44/46	Id.
192	Pozzo Rimmaudo Raffaele ecc.	Id.	Monacazza	57	88	Id.
193	Pozzo Guerrieri Nunzio Belluardo	Id.	Canicarao	20	571	Id.
194	Pozzo S.p.A. Idrosud	Id.	Cava Porcaro	20	453/B	Id.
195	Pozzo S.p.A. Idrosud	Id.	Id.	20	570/B	Id.
196	Pozzo S.p.A. Idrosud	Id.	Costa del Monaco	71	1/B	Id.
197	Pozzo S.p.A. Idrosud	Id.	Id.	72	143/B	Id.
197 *bis*	Pozzo S.p.A. Idrosud	Id.	Cozzo Apollo	72	147/B	Id.
198	Pozzo Giannì Biagio	Id.	Canicarao	67	41	Id.
199	Pozzo Scilla Concetta ecc.	Id.	Mostrella	10	99	Id.
200	Pozzo Antoci avv. Giuseppe e Rosario	Id.	Quaglio	47	89	Id.
201	Pozzo Battaglia Giuseppe Maria e Concetta	Id.	Pedalino	46	72	Id.
202	Pozzo Failia Giuseppe	Id.	Id.	47	184	Id.
203	Pozzo Berretta Giacomo	Id.	Pedalino Bosco	52	131	Id.
204	Pozzo Campanella Maria	Id.	Pedalino	47	91	Id.
205	Pozzo Amato Biagio	Id.	Chiusa D'Unza	41	111	Id.
206	Pozzo Gaudosio dott. Andrea	Id.	Pedalino	47	227	Id.
207	Pozzo Ferreri Palma	Id.	Favarazzi	58	74	Id.
208	Pozzo Guastella Giovanni	Id.	Mostrazzi Piccoli	56	135	Id.
209	Pozzo Mezzasalma Giuseppe	Id.	Canicarao	68	18	Id.
210	Pozzo Mezzasalma Giuseppe	Id.	Porrazzito di Sotto	2	58	Id.
211	Pozzo Campo Concetta	Id.	Manco	34	76	Id.
212	Pozzo Amodei Giuseppe	Id.	Granaro	28	59	Id.
213	Pozzi (n. 2) Corallo Francesco	Id.	Canicarao	67	72	Id.
214	Pozzo Giunta comm.re Giuseppe	Ispica	Gerbi	85	17	Id.
215	Pozzo Susino Calogero ed altri	Id.	Salmeci Speziale	61	6	Id.
216	Pozzo Russino Giovanni	Id.	Salmeci	61	146	Id.
217	Pozzo Alfieri Bruno Pietro	Id.	Bufali	63	30	Id.
218	Pozzo Zaccaria Giuseppa	Id.	Tremilia	35	—	Id.
219	Pozzo Poidomani Giuseppe	Id.	Marina Marza	77	—	Id.
220	Pozzo Moltisanti Maria Carmela	Id.	Miucia	56	5	Id.
221	Pozzo Colombo Giuseppina	Id.	Salmeci	61	185	Id.
222	Pozzo Noto avv. Francesco	Id.	Cannammellato	47	51	Id.
223	Pozzo Di Rosa Giorgio	Id.	Passi	72	74	Id.
224	Pozzo Ricca Salvatore Scandurra Venera	Id.	Scavuzzo	36	33	Id.
224 *bis*	Pozzo Raciti Filippo Orazio	Id.	Giamporcaro	36	25	Id.
225	Pozzo Raciti Filippo, Antonio, Carmelo	Id.	Scavuzzo	36	106	Id.
226	Pozzo Brafa Musicoro Ippolito	Id.	Bufali	55	30	Id.
227	Pozzo Strano Antonino	Id.	Brasidella	50	50	Id.
228	Pozzo Consorzio Bonifica Pal. Ispica	Id.	Passi	72	31	Id.
229	Pozzo Consorzio Bonifica Pal. Ispica	Id.	Cancaleo	81	47	Id.
230	Pozzo Consorzio Bonifica Pal. Ispica	Id.	Miuccia	35	25	Id.
231	Pozzo Curto Francesco fu G. Battista	Id.	Candiccio	22	13	Id.
232	Pozzo Amore Maria Rosa	Id.	Valleforno	37	84	Id.
233	Pozzo Alfieri Bruno Pietro	Id.	Cancaleo	81	101	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Comune	Contrada	Dati catastali		Annotazioni
				F	P	
234	Pozzo dott. Bruno Di Belmonte	Ispica	Pantano Secco	74	16	Tutta la portata
235	Pozzo dott. Bruno Di Belmonte	Id.	Puntarolo	68	103	Id.
236	Pozzo Barone Modica di S. Giovanni	Id.	Miucia	42	63	Id.
237	Pozzo Baronessa Corradina Bruno	Id.	Gialluppo	45	142	Id.
238	Pozzo Scuderi Gioacchino	Id.	Id.	45	38	Id.
239	Pozzo Modica Giuseppina e Maria Concetta di S. Giovanni	Id.	Carruba	58	32	Id.
240	Pozzo Modica Giuseppina e Maria Concetta di S. Giovanni	Id.	Graffetta	32	60	Id.
241	Pozzo Guerrieri Giuseppe	Id.	Marabino	46	27/B	Id.
242	Pozzo Zaccaria Maria Bordieri Orazio	Id.	Brasidelia	50	139	Id.
243	Pozzo Morana Corrado Petrolito Rosa	Id.	Marina Marza	84	185	Id.
244	Pozzo Scivoletto Pietro ed altri	Id.	Brasidelia	50	156/82	Id.
245	Pozzo Di Martino Iole	Id.	Marina Marza	86	37	Id.
246	Pozzo Quartarone Giuseppe	Id.	Valleforno	36	39	Id.
247	Pozzo Cutrera Vittorio	Id.	Graffalongo	32	53	Id.
248	Pozzo dott. Giannì Giuseppe e consorti	Id.	Pagliazzone	41	29/B	Id.
249	Pozzo Trincale Sebastiano	Id.	Marina Marza	82	94	Id.
250	Pozzo Modica Giuseppina e Maria Concetta di S. Giovanni	Id.	Marabino	46	73	Id.
251	Pozzo Società Alpa	Id.	Garzalla	26	30	Id.
252	Pozzo Gianna Tommaso ed altri	Id.	Favara	18	68	Id.
253	Pozzo Galfo Giovanna	Id.	Senna	46	30	Id.
254	Pozzo Curto Antonia	Id.	Porrello	61	114	Id.
255	Pozzo Zocco Giuseppe	Id.	Miucia	41	75	Id.
256	Pozzo Brafa Musicoro Carmelo	Id.	Id.	49	51	Id.
257	Pozzo Lentini dott. Guglielmo	Id.	Petraro	60	9	Id.
258	Pozzo Agosta Rosario ecc.	Id.	Brasidelia	50	90	Id.
259	Pozzo Caccamo Rosario e Michele	Id.	Conventazzo	7	81	Id.
259 *bis*	Pozzo Cappello Giuseppe	Id.	Scavuzzo	36	73	Id.
260	Pozzo Spadola Antonina	Id.	Miucia Praianazzo	42	94	Id.
261	Pozzo Agosta Santo ecc.	Id.	Carrubba	67	132/141	Id.
262	Pozzo Serrentino Carmela e Sorelle	Id.	Tremilia	35	101	Id.
263	Pozzo Terribile Salvatore	Id.	Speziale Cucca	65	28	Id.
264	Pozzo Rustico Salvatore	Id.	Valarazzo	50	4	Id.
265	Pozzo Trincale Corrado	Id.	Miucia	56	84	Id.
266	Pozzo Rustico avv. Salvatore	Id.	Id.	26	2	Id.
267	Pozzo Comune di Ispica	Id.	Palazzetto	—	—	Id.
268	Pozzo Comune di Ispica	Id.	Id.	—	—	Id.
269	Pozzo Modica Felice	Id.	Serra Caprino	49	120	Id.
270	Pozzo Rustico Francesco	Id.	S. Basile	76	35/82	Id.
271	Pozzo Padova Andrea e Vincenzo	Id.	S. Basilio	74	42	Id.
272	Pozzo Donzello Francesco	Id.	Gargallo	35	22	Id.
273	Pozzo Frasca Pietro Scarso Concetta	Id.	Timponelli	39	48	Id.
274	Pozzo Monaco Carmelo ecc.	Id.	Miucia	43	56	Id.
275	Pozzo Novembre Matteo ecc.	Id.	Bufali	63	6	Id.
276	Pozzo Terribile Corrado	Id.	Cucca	65	52	Id.
277	Pozzo Mozzicato Paolo	Id.	Carrubba	67	50	Id.
278	Pozzo Modica Giuseppina e Maria Concetta	Id.	S. Rosalia	62	230	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Comune	Contrada	Dati catastali		Annotazioni
				F	P	
279	Pozzo Donzello Francesco	Ispica	Concadoro Pantano	62	5	Tutta la portata
280	Pozzo Carpintieri Carmelo e Rustico Francesco	Id.	Pantano Secco	68	72	Id.
281	Pozzo Moltisanti Maria Carmela	Id.	Cucco	73	1	Id.
282	Pozzo Di Rosa Vincenzo	Id.	Porrello	61	97	Id.
283	Pozzo Modica Virginia	Id.	Petraro	47	1	Id.
284	Pozzo Curto Antonio	Id.	Punti	73	19	Id.
285	Pozzo dott. Favi Francesco	Id.	Petraro	47	48	Id.
286	Pozzo Valvo Enrico	Id.	Solmata	21	237	Id.
287	Pozzo Di Giorgio Carmelo	Id.	Cavafico	28	158/102	Id.
288	Pozzo Zaccaria Emanuele	Id.	Calamiccio	15	78	Id.
289	Pozzo Ente Sviluppo Agricolo	Id.	Vallerotonda	69	9	Id.
290	Pozzo dott. Modica Giovan Pietro	Id.	Senna Morabino	60	4	Id.
291	Pozzo Quartarone Giovanni	Id.	Brasidelia	50	30	Id.
292	Pozzo Moltisanti Carmela in Curto	Id.	S. Basile	80	70	Id.
294	Pozzo Milana Salvatore	Id.	Passo	26	70	Id.
295	Pozzo Abate Salvatore	Id.	Catalano	51	96	Id.
296	Pozzo Agnello Rosario	Id.	Petraro	47	33	Id.
297	Pozzo Monaco Giovanni	Id.	Margio	63	71	Id.
298	Pozzo Alfieri Corradina	Id.	Cancaleo	81	2	Id.
299	Pozzo Pierri Rosario e Domenica	Id.	Conca D'Oro	49	113	Id.
300	Pozzo Murè Pietro Rustico Carmela	Id.	Carrubba	67	146	Id.
301	Pozzo Modica Pietro Corrado	Id.	Id.	67	112	Id.
302	Pozzo Donzello Salvatore ecc.	Id.	Miucia Maltempo	43	64	Id.
303	Pozzo Donzello Salvatore Falcone Maria	Id.	Giummarelli	51	22	Id.
304	Pozzo Abbate Pietro	Id.	Giamporcaro	25	110	Id.
305	Pozzo Iabichino Antonino	Id.	Cozzo Coria	73	33	Id.
306	Pozzo Caruso Nicolò	Id.	S. Basile	80	194	Id.
307	Pozzo Di Rosa Domenico e Fratantonio Salvatore	Id.	Garzalla	25	166	Id.
308	Pozzo Vaccaro Francesco	Id.	Conca D'Oro	62	44	Id.
309	Pozzo Gradanti Giuseppe	Id.	S. Basile	72	201	Id.
310	Pozzo Fermo Antonino	Id.	Id.	75	11	Id.
311	Pozzo Calabrese Antonino	Id.	Bufali	55	37/D	Id.
312	Pozzo Figura Giacomo	Id.	Carrubba	67	149	Id.
313	Pozzo Arato Giuseppe	Id.	Centocufarie	60	20	Id.
314	Pozzo Spadaro Giovanni	Id.	Garzalla	26	211	Id.
315	Pozzo Scarso Michele	Id.	Carrubba	67	32	Id.
316	Pozzo Fronterè Carmelo	Id.	Catalano	51	99	Id.
317	Pozzo Lorefice Michelangelo ecc.	Id.	Covafico	28	82	Id.
318	Pozzo Giunta Musso Giuseppe	Id.	Gerbi	85	42	Id.
319	Pozzo Quartarone Carmelo	Id.	Solmata	27	9	Id.
320	Pozzo Ruta Rosario	Id.	Graffetta	32	73	Id.
321	Pozzo Quartarone Giuseppe	Id.	Catalano Fontanazza	50	77	Id.
322	Pozzo Puccia Giovanni e Concetta	Id.	Puntata	24	114	Id.
323	Pozzo Canto Carmela	Id.	Cucca	64	39	Id.
324	Pozzo Di Rosa Vincenzo	Id.	Marina Marza	77	78	Id.
325	Pozzo Roccasalva Giuseppe	Id.	Cento Bufarie	60	23/D	Id.
326	Pozzo Savarino Francesco	Id.	Salmata	20	57	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Comune	Contrada	Dati catastali		Annotazioni
				F	P	
327	Pozzo Giunta Salvatore	Ispica	Carrubba	57	82	Tutta la portata
328	Pozzo Vella Martino	Id.	Oliva	30	164	Id.
329	Pozzo Nobile Rosario Luciano	Id.	Petraro	46	22	Id.
330	Pozzo Vaccaro Francesco ecc.	Id.	Pagliazzone	41	17	Id.
331	Pozzo Modica Giovan Pietro Barone di S. Giovanni	Id.	Sulla	7	71	Id.
332	Pozzo Traversa Giuseppe e Giuseppa	Id.	Carrubba	57	102	Id.
333	Pozzo Carbonaro Francesco	Id.	Morabino	46	43	Id.
334	Pozzo Cerruto dott. Vincenzo	Id.	Marina Marza	84	52	Id.
335	Pozzo Gennaro Antonino	Id.	Id.	84	208	Id.
336	Pozzo Barrotta Salvatore	Id.	Vulpara	22	77	Id.
337	Pozzo Bertino Ginevra	Id.	Carrubba	67	80	Id.
338	Pozzo Baglieri Raffaele ecc.	Id.	Cozzonardo	70	201	Id.
339	Pozzo Bruno di Belmonte fu Giambattista	Id.	Rosselle	69	81	Id.
340	Pozzo Bruno di Belmonte fu Giambattista	Id.	Id.	69	125	Id.
341	Pozzo Gennaro Antonino ed altri	Id.	Pianicelle	48	198/B	Id.
342	Pozzo Angelico Paolo	Id.	Salmeci	49	149	Id.
343	Pozzo Trigilia Tommaso	Id.	Passi	72	487	Id.
344	Pozzo Gambuzza Benito	Id.	Pianicelle	48	48	Id.
345	Pozzo Favi Concettina	Id.	Carrubba	57	131/86	Id.
346	Pozzo Pelligra Carmelo	Id.	Speziale	55	19	Id.
347	Pozzo Meli Michele Figura Vincenzo	Id.	Margio	68	45	Id.
348	Pozzo Caruso Giovanni	Id.	Id.	63	193	Id.
349	Pozzo Gianblanco Francesco Fava Giovanna	Id.	Valleforno	37	156	Id.
350	Pozzo Bruno Giambattista	Id.	Rosselle	69	67	Id.
351	Pozzo Frasca Carmelo Cavallo Margherita	Id.	Pagliazzone	38	121/113	Id.
352	Pozzo Consorzio di bonifica delle paludi di Scicli	Modica	Ciarciolo	167	17/49	Id.
353	Pozzi (n. 3) Consorzio di bonifica delle paludi di Scicli	Id.	Fargione	169	31	Id.
354	Pozzo Consorzio di bonifica delle paludi di Scicli	Id.	Id.	169	87	Id.
355	Pozzo Consorzio di bonifica delle paludi di Scicli	Id.	Id.	169	203	Id.
356	Pozzo Consorzio di bonifica delle paludi di Scicli	Id.	Ciarciolo	167	49	Id.
357	Pozzo Consorzio di bonifica delle paludi di Scicli	Id.	Fargione	168	20	Id.
358	Pozzo Consorzio di bonifica delle paludi di Scicli	Id.	Id.	169	208	Id.
359	Pozzo Piccione Bartolomeo	Id.	Bellamagna	165	87	Id.
360	Pozzo Schettini Elvira	Id.	Ciarciolo	170	51	Id.
361	Pozzo Zocco Salvatore	Id.	Cannatella	169	17	Id.
362	Pozzo Matarazzo Giorgio e Renzo	Id.	Bellamagna	165	26	Id.
363	Pozzo Susino Pietro e Lucia	Id.	Quartarella	135	46	Id.
364	Pozzo Arezzo Franco e Pietro	Id.	Martorina	150	116	Id.
365	Pozzo Azienda Asfalti Siciliani S.p.a. Modica	Id.	Fargione	169	154	Id.
366	Pozzo Ente sviluppo agricolo proprietà avv. Basile Gaspare	Id.	S. Filippo	141	198	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Comune	Contrada	Dati catastali F	Dati catastali P	Annotazioni
367	Pozzo Assenza Parisi Vincenzo	Pozzallo	Fargionello	7	79	Tutta la portata
368	Pozzo Cartia Giovanna in Arezzo	Id.	Rizzone	11	12	Id.
369	Pozzo Galfo Iolanda	Id.	Iuvara	7	259	Id.
370	Pozzo Giunta Antonino	Id.	Carpintieri	6	99	Id.
371	Pozzo Manenti Carmelo	Id.	Raganzino	12	1	Id.
372	Pozzo Spadaro Ignazio	Id.	Iuvara	7	258	Id.
373	Pozzo Mostaccio Criscione Concetta ora Alfieri Pietro	Id.	Ricupero	3	42	Id.
374	Pozzo Colombo Margherita	Id.	Scaro	7	5	Id.
375	Pozzo Susino Vincenzo	Id.	Id.	9	174	Id.
376	Pozzo De Dominicis Teresa	Id.	Id.	7	298	Id.
377	Pozzo Scifo Salvatore	Id.	Id.	7	299	Id.
378	Pozzo Storniolo Antonino	Id.	Id.	7	176	Id.
379	Pozzo Napoleone Giorgio	Id.	Id.	7	62	Id.
380	Pozzo Ente Acquedotti Siciliani	Id.	Bosco Pisana	4	5	Id.
381	Pozzo Barone Giuseppe di Mario	Ragusa	Corsia	206	29	Id.
382	Pozzo Di Pasquale Emanuele fu Salvatore	Id.	Frascolari	153	239	Id.
383	Pozzo Di Pasquale Francesco	Id.	Id.	153	243	Id.
384	Pozzo Vitale Carmelo ed altri	Id.	Randello	181	26	Id.
385	Pozzo Pace avv. Salvatore	Id.	Piombo	153	12	Id.
386	Pozzo Greco Giovanni e Fratelli ed altri	Id.	Punta Braccetto	226	6	Id.
387	Pozzo Greco Giovanni e Fratelli ed altri	Id.	Id.	226	6	Id.
388	Pozzo Alfieri Ignazio	Id.	Caddamè	249	62	Id.
389	Pozzo Tommasi Giovanni	Id.	Rimmauro	226	39	Id.
390	Pozzo Manenti prof. Angelo ed altri	Id.	Branco Piccolo	180	15	Id.
391	Pozzo Manenti prof. Angelo ed altri	Id.	Id.	180	10	Id.
392	Pozzo Di Lorenzo Salvatore ed altri	Id.	Fondo Cardone	181	4	Id.
393	Pozzo Balistrieri Andrea	Id.	S. Martino	206	113	Id.
394	Pozzo Ingallinesi Giuseppe	Id.	Id.	206	112	Id.
395	Pozzo Pace Salvatore	Id.	Randello	180	74	Id.
396	Pozzo Pace Salvatore	Id.	Piombo	153	12	Id.
397	Pozzo Pace Salvatore	Id.	Id.	153	219	Id.
398	Pozzo Marino Giovanni e Giuseppe	Id.	Branco Piccolo	180	68	Id.
399	Pozzo Bucchieri Carmela ed altri	Id.	S. Martino Cinta	183	20	Id.
400	Pozzo Iapichella Salvatore	Id.	Pantano d'Ascia	180	43	Id.
401	Pozzo Asta Nunzio	Id.	Branco Piccolo	180	63	Id.
402	Pozzo Lo Presti Carmelo	Id.	Piombo	106	271	Id.
403	Pozzo Comune di Ragusa	Id.	Lusia	92	20	Id.
404	Pozzo Micciché Biagio (E.S.A.)	Id.	Imperatore	206	64	Id.
405	Pozzo Trovato Michele ecc.	Id.	Piombo	126	97	Id.
406	Pozzo Cannata Salvatore	Id.	Maglialunga	226	109	Id.
407	Pozzo Notaio Ottaviano Ettore	Id.	Lusia	149	54	Id.
408	Pozzo Occhipinti Andrea	Id.	Pantano	180	66	Id.
409	Pozzo Longobardo Emanuele	Id.	Maglialunga	226	106	Id.
410	Pozzo Tumino Giovanni ed altri	Id.	Carnala	155	31/E	Id.
411	Pozzo Trigona Giuseppe ed altri	Id.	Canicarao	12	9	Id.
412	Pozzo Pollara Giorgio ed altri	Id.	Pantano d'Arcia	181	68/A	Id.
413	Pozzo Giampiccolo Giovanni	Id.	Palamentana	261	105	Id.
414	Pozzo Arezzo Francesco	Id.	Piombo	155	31	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Comune	Contrada	Dati catastali		Annotazioni
				F	P	
415	Pozzo Arezzo Francesco	Ragusa	Fondo Corte	184	12	Tutta la portata
416	Pozzo Salvo Carmelo	Id.	Rimmauro	226	109	Id.
417	Pozzo La Vecchia Agostino	Id.	Randello	180	51	Id.
418	Pozzo La Vecchia Agostino	Id.	Id.	181	20	Id.
419	Pozzo Biscotto Rosario	Id.	Piombo	127	198	Id.
420	Pozzo Moncada Guglielmo	Id.	Randello	180	36	Id.
421	Pozzo Trigona dott. Giuseppe ed altri	Id.	Canicarao	12	9	Id.
422	Pozzo Trigona dott. Giuseppe ed altri	Id.	Id.	12	9	Id.
423	Pozzo Trigona dott. Giuseppe ed altri	Id.	Id.	12	1	Id.
424	Pozzo Mormina Francesco Scala Ignazio	Id.	Ferrante	261	91	Id.
425	Pozzo Cannata Salvatore ed altri	Id.	Rimmauro	226	109	Id.
426	Pozzo Arezzo Francesco	Id.	Fondo Cardone	181	25	Id.
427	Pozzo Arezzo Francesco	Id.	Carnala	155	30	Id.
428	Pozzo Traina G. Battista	Id.	Rimmauro	226	111	Id.
429	Pozzo Arangio Mazza Gioacchino	Id.	Pantano d'Arcia	226	49/B	Id.
430	Pozzo Nicosia Giovanni	Id.	Rimmauro	226	147	Id.
431	Pozzo Fontana Sebastiano Autieri Salvatore	Id.	Id.	226	22	Id.
432	Pozzo Scrofani Filippo	Id.	Gelso	261	17	Id.
433	Pozzo Ciarcià ing. Luigi	Id.	Pantano d'Arcia	226	49	Id.
434	Pozzo Greco Biagio di Salvatore	Id.	Id.	180	45	Id.
435	Pozzo Greco Biagio di Salvatore	Id.	Id.	180	55	Id.
436	Pozzo Petrolo Giorgio Firera Orazia	Id.	Maglialunga	226	141	Id.
437	Pozzo Iozzia Giuseppe	Id.	Rimmaudo	226	10	Id.
438	Pozzo Salvo Carmelo e Consorti	Id.	Id.	226	243	Id.
439	Pozzo Arezzo Francesco oggi Nativo Giuseppe	Id.	Randello	182	23	Id.
440	Pozzo Arezzo Francesco oggi Nativo Giuseppe	Id.	Id.	182	23	Id.
441	Pozzo Arezzo Francesco oggi Nativo Giuseppe	Id.	Id.	182	23	Id.
442	Pozzo Ferretti Iside ed altri	Id.	Rimmauro	20	161	Id.
443	Pozzo Arezzo Francesco	Id.	Piombo	182	52	Id.
444	Pozzo Cunsolo Salvatore	Id.	Maglialunga	226	132	Id.
445	Pozzo Tumino Santo	Id.	Castellana	260	83	Id.
446	Pozzo Trigona Giuseppe ed altri	Id.	Canicarao	12	9	Id.
447	Pozzo Tumino Giovanni	Id.	Ferrante	261	12	Id.
448	Pozzo Tumino Giovanni	Id.	Id.	261	15	Id.
449	Pozzo Magrì Giuseppina	Id.	Rimmauro	226	258	Id.
450	Pozzo Emmolo Giuseppe ed altri	Id.	Fondo Cardone	181	56/D	Id.
451	Pozzo Rizza Antonino	Id.	Eredità	253	47	Id.
452	Pozzo Amenta Francesco	Id.	Menta Comuni Randello	205	122	Id.
453	Pozzo Di Gregorio Emanuele	Id.	Randello	180	439	Id.
454	Pozzi (n. 2) Buscema Annetta	Id.	Rimmauro	226	245	Id.
455	Pozzo Russo Gioacchino	Id.	Branco Piccolo	180	400	Id.
456	Pozzo Iozzia Domenico	Id.	Lago	155	64	Id.
457	Pozzo Palmi Giovanni	Id.	Rimmauro	226	250	Id.
458	Pozzo Licitra Guglielmo	Id.	Palamentana	261	1/0	Id.
459	Pozzo Scrofani Giovanni	Id.	Mistretta	184	43	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Comune	Contrada	Dati catastali		Annotazioni
				F	P	
460	Pozzo Battaglia Zaccaria e Scollo Rosaria	Ragusa	Frascolari	153	77	Tutta la portata
461	Pozzo Arezzo Maria Flavia	Id.	Fondo Cardone	181	21	Id.
462	Pozzo Cappello Carmelo Salvatore	Id.	Corridore	180	26	Id.
463	Pozzo Brugaletta Giovanni	Id.	Piombo	129	116	Id.
464	Pozzo Impoco Emanuele	Id.	Brancapiccolo	180	320	Id.
465	Pozzo Agnello Biagio e Gaetano	S. Croce	S. Giovanni	15	45	Id.
466	Pozzo Cannata Salvatore e Di Martino Carmela	Id.	Pantano Sughero	20	305	Id.
467	Pozzo Barravecchia Vincenzo ed altri	Id.	Punta Secca	33	60/61	Id.
468	Pozzo Comitini rag. Biagio	Id.	Finaita	34	39	Id.
469	Pozzo Ferraro Giuseppe Acquila Maria	Id.	Punta Secca	27	11	Id.
470	Pozzo Fontanella Gaetano	Id.	Giardino Grande	21	135	Id.
471	Pozzo Giacchi Giuseppe	Id.	Punta Secca	33	21	Id.
472	Pozzo Ingallinera Giovanni	S. Croce Camerina	Rimmauro Pantano	20	409	Id.
472 *bis*	Pozzo Iurato Guglielmo	Id.	Sughero	20	83/A	Id.
473	Pozzo Lio Giuseppe fu Stefano	Id.	Punta Secca	26	40	Id.
474	Pozzo Lio Angelo e Salvatore	Id.	Punta Braccetta	26	98	Id.
475	Pozzo Mauro Giuseppe Gaetano	Id.	S. Rosalia	8	78	Id.
476	Pozzo Occhipinti Carmelo fu Pietro	Id.	Piano Bacconese	6	38	Id.
477	Pozzo Starabba Francesco	Id.	Giardino Grande	21	67	Id.
478	Pozzo Starabba Francesco	Id.	Punta Secca	33	17	Id.
479	Pozzo Eredi Starabba Gaetano	Id.	Bosco Punta Secca	34	152	Id.
480	Pozzo Tommasi Francesco fu Antonino	Id.	Punta Secca	34	217	Id.
481	Pozzo Chiaramonte Bordonaro Maria Teresa ed altri	Id.	Cannitello	26	81	Id.
482	Pozzo dott. Iozzia Isidoro fu Francesco	Id.	Pirrera	22	21	Id.
483	Pozzo Cappello Carmelo di Francesco	Id.	Punta Secca	33	54	Id.
484	Pozzo La Rosa Rosa	Id.	Mulino Vecchio	20	59	Id.
485	Pozzo Vittoria Ignazio Melilli Michele	Id.	Punta Secca	33	88	Id.
486	Pozzo Chessari Maria fu Giuseppe	Id.	Finaiti	30	97	Id.
487	Pozzo Barone Giovanni fu Giuseppe	Id.	Id.	30	94	Id.
488	Pozzo Zisa Felice Mazza Francesca	Id.	Punta Braccetto	20	461	Id.
489	Pozzo Iurato avv. Pietro	Id.	Grotte o Giardino Grande	21	236	Id.
490	Pozzo Di Martino Rosario	Id.	Cannitello	26	171	Id.
491	Pozzo Antoci dott. Giuseppe e Rosario	Id.	Giardino Grande	21	184/D	Id.
492	Pozzo Di Natale Salvatore	Id.	Cozzo di Lupo	1	2	Id.
493	Pozzo Tumino Rosario di Giuseppe ed altri	Id.	Pantano	26	28	Id.
494	Pozzo Lio Giuseppe Occhipinti Salvatore	Id.	Pantano Cannitello	26	18	Id.
495	Pozzo Gambuzza Dante ed altri	Id.	Punta Secca	33	6	Id.
496	Pozzo Gambuzza Dante ed altri	Id.	Id.	33	6	Id.
497	Pozzo Gambuzza Dante ed altri	Id.	Id.	33	26	Id.
498	Pozzo Antoci Giovanna e Giuseppe	Id.	Bosco Braccetto	20	154	Id.
499	Pozzo De Simone Giuseppe	Id.	Sughero	20	182	Id.
500	Pozzo Starabba Francesco	Id.	Giardino Grande	21	107	Id.
501	Pozzo Oddo Maria ved. Alliata	Id.	Vignazze	34	124	Id.
502	Pozzo Fontanella Salvatore	Id.	Sughero	20	414	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Comune	Contrada	Dati catastali		Annotazioni
				F	P	
503	Pozzo Oddo Maria ved. Alliata	S. Croce Camerina	Vignazze	34	227	Tutta la portata
504	Pozzo Iurato Guglielmo	Id.	Giardino Grande	21	105	Id.
505	Pozzo Caggia Giuseppe ed altri	Id.	Id.	21	210	Id.
506	Pozzo Giacchi Giuseppe	Id.	Punta Secca	33	116	Id.
507	Pozzo Melfi Francesco ed altri	Id.	Finaiti	34	201/289	Id.
508	Pozzo Iozzia Battistina Ingallinesi A.	Id.	Cannitello	26	214	Id.
509	Pozzo Cassarino Salvatore ed altri	Id.	Sughero	20	305	Id.
510	Pozzo Nicolini Pietro	Id.	Porcospino	21	9	Id.
511	Pozzo Trovato geom. Michele	Id.	Punta Secca	27	121	Id.
512	Pozzo Ereddia Luciano	Id.	Id.	27	57	Id.
513	Pozzo Sallemi Bruna	Id.	Sughero	20	376	Id.
514	Pozzo Magazzini Util (Ferrera Giovanni)	Id.	Canistanco	13	32	Id.
515	Pozzo Iurato Salvatore e Giuseppe	Id.	Pezza	15	303/304	Id.
516	Pozzo Barone Giovanni	Id.	Bosco Braccetto	26	62	Id.
517	Pozzo Emmolo Giuseppe Salvatore Giovanni	Id.	Giardino Grande	21	68	Id.
518	Pozzo Barca Gaetano Viola Angela	Id.	Sughero	20	506	Id.
519	Pozzo Pernice Gaetano Mauro Maria	Id.	Finaiti	34	67	Id.
520	Pozzo Secolo Maria Ioanna	Id.	Sughero	20	384	Id.
521	Pozzo Giacchi Giuseppe	Id.	Pantano	26	157	Id.
522	Pozzo Rendiconto Orazio ed altri	Id.	Punta Secca	27	86	Id.
523	Pozzo Gambuzza Dante	Id.	Id.	33	6	Id.
524	Pozzo Petronelli Giovanni	Id.	Sughero	20	295	Id.
525	Pozzo Cosentini avv. Raffaele	Id.	Finocchiaia	6	36	Id.
526	Pozzo Antoci Rosario e Giuseppe	Id.	Pantano	26	105	Id.
527	Pozzo Scribano Giovanni	Id.	Finocchiaia	6	29	Id.
528	Pozzo Certo Agata	Id.	Bosco Braccetto	20	603	Id.
529	Pozzo Dì Stefano Giovanni ed altri	Id.	Punta Secca	33	83	Id.
530	Pozzo Emmolo Vincenzo ed altri	Id.	Puntolillo	26	136/B	Id.
531	Pozzo Cassarino Giuseppe ed altri	Id.	Sughero	20	569/B	Id.
532	Pozzo Starrabba Francesco	Id.	Punta Secca	33	17	Id.
533	Pozzo Corallo Giovanni Salonia Giovanna	Id.	Petriera	22	66	Id.
534	Pozzo Iurato Giuseppe Guerra Alfonza	Id.	Puntolillo	26	135	Id.
535	Pozzo Melilli Michele e Vittoria	Id.	Sughero	20	162/A	Id.
536	Pozzo Buonafede Francesco ecc.	Id.	Cannitello	26	289/290	Id.
537	Pozzo Nicosia Angelo	Id.	Sughero	20	187/A	Id.
538	Pozzo Sansone Giuseppe	Id.	Bosco Braccetto	20	622	Id.
539	Pozzo Gambuzza Nicola	Id.	Pantano	26	211/B	Id.
540	Pozzo Alfieri Giovanni	Id.	Punta Secca	26	216	Id.
541	Pozzo Cinnirella Salvatore	Id.	Sughero	20	187/B	Id.
542	Pozzo Savasta Giovanni	Id.	Pantano	26	36	Id.
543	Pozzo Longobardo Gioacchino e Giuseppe	Id.	Punta Secca	33	177	Id.
544	Pozzo Nicosia Giuseppe Di Martino Rosa	Id.	Bosco Braccetto	20	638	Id.
545	Pozzo Scifo Giovanni ed altri	Id.	Id.	21	247	Id.
546	Pozzo Di Stefano Giovanni ed altri	Id.	Punta Secca	33	83/A-83/B	Id.
547	Pozzo La Carrubba Giorgio	Id.	Pantano	26	254	Id.
548	Pozzo Colletta Eugenio ed altri	Id.	Bosco Braccetto	20	460	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Comune	Contrada	Dati catastali		*Annotazioni*
				F	P	
549	Pozzo Purrometo Filippo e Salvo Teresa	S. Croce Camerina	Bosco Braccetto	20	521	Tutta la portata
550	Pozzo Bordieri Salvatore	Id.	Id.	20	618	Id.
551	Pozzo Barca Gaetano Viola Angela	Id.	Id.	20	451	Id.
552	Pozzo Cocuzza Giuseppe fu Francesco Calvo Antonino	Scicli	Arizzi	117	257/258	Id.
553	Pozzo La Rocca Ricotti Edmondo	Id.	Bruca	118	25	Id.
554	Pozzo La Rocca Ricotti Maria	Id.	Bruca Arizzi	118	25	Id.
555	Pozzo Iurato Giovanni	Id.	Tondo Gesuiti	97	20	Id.
556	Pozzo Puzzo Andrea	Id.	Tondo Coppa	97	22	Id.
557	Pozzo Portelli Carmelo	Id.	Id.	97	20	Id.
558	Pozzo Penna Raimondo	Id.	Bruca	120	11	Id.
559	Pozzo Bonomo Giuseppe	Id.	Fondo Gesuiti	98	109	Id.
560	Pozzo Occhipinti Maria	Id.	Picciona	—	—	Id.
561	Pozzo Spadaro Raimondo	Id.	Fossa	—	—	*Nota*: il pozzo di cui contro è lo stesso figurante al n. 65 del primo elenco suppletivo in cui è stato erroneamente ubicato in località « Gesuiti »
561 *bis*	Pozzo Spadaro Concetta in Musso	Id.	Fossa	94	135	Tutta la portata
562	Pozzo Penna Girolama	Id.	Piano di conti	114	105	Id.
562 *bis*	Pozzo Penna Carolina e Guglielmina	Id.	Trippatore	135	13	Id.
563	Pozzo Grana Raffaele	Id.	S. Giovanni al Pirato	64	61	Id.
564	Pozzo Sgarlatta Vincenzo e Salvatore	Id.	Spinasanta	113	114	Id.
565	Pozzo Sgarlatta Maria Concetta	Id.	Pezza Filippa	98	133	Id.
566	Pozzo Sgarlatta Rosa	Id.	Spinasanta	113	99	Id.
567	Pozzi 3 Consorzio bonifica di Scicli	Id.	Arizza	117	140	Id.
568	Pozzi 7 Consorzio bonifica delle paludi di Scicli	Id.	Id.	117/118	—	Id.
569	Pozzo Consorzio bonifica delle paludi di Scicli	Id.	Dammuso	74	253	Id.
570	Pozzi 6 Consorzio bonifica delle paludi di Scicli	Id.	Gravina	261	—	Id.
571	Pozzi 2 Consorzio bonifica delle paludi di Scicli	Id.	Castellana	259	—	Id.
572	Pozzi 3 Consorzio bonifica delle paludi di Scicli	Ragusa	Punta Mola	256	83	Id.
573	Pozzi 3 Consorzio bonifica delle paludi di Scicli	Scicli	Petraro	135	141/62	Id.
574	Pozzi 2 Consorzio bonifica delle paludi di Scicli	Id.	Id.	135	119	Id.
575	Pozzo Consorzio bonifica delle paludi di Scicli	Id.	Pezza Filippa	99	108	Id.
576	Pozzo Consorzio bonifica delle paludi di Scicli	Id.	Id.	113	208	Id.
577	Pozzo Consorzio bonifica delle paludi di Scicli	Id.	Id.	113	18	Id.
578	Pozzo Consorzio bonifica delle paludi di Scicli	Id.	Id.	113	72	Id.
579	Pozzo Consorzio bonifica delle paludi di Scicli	Id.	Id.	113	184	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Comune	Contrada	Dati catastali		Annotazioni
				F	P	
580	Pozzo Consorzio bonifica delle paludi di Scicli	Scicli	Pezza Filippa	113	335	Tutta la portata
581	Pozzo Consorzio bonifica delle paludi di Scicli	Id.	Id.	99	241	Id.
582	Pozzo Consorzio bonifica delle paludi di Scicli	Id.	Id.	113	86	Id.
583	Pozzo Consorzio bonifica delle paludi di Scicli	Id.	Id.	98	146	Id.
584	Pozzo Consorzio bonifica delle paludi di Scicli	Id.	Id.	98	20	Id.
585	Pozzo Nigito Ignazio	Id.	Id.	113	343	Id.
586	Pozzo Fidone Angelo	Id.	Ceo	134	663	Id.
587	Pozzo Mormina Giovanni	Id.	Forbice	116	3	Id.
588	Pozzo Torilla Giovanni	Id.	Arizzi	118	82	Id.
589	Pozzo Manenti Vincenzo Antonino	Id.	Id.	117	72	Id.
590	Pozzo Iurato Vincenzo	Id.	Id.	117	70	Id.
591	Pozzo Pacetto Concetta	Id.	Pezza Filippa	98	506	Id.
592	Pozzo Brancati Vincenzo Scivoletto Rina	Id.	Fondo Gesuiti	98	65	Id.
593	Pozzo Militello Anna Passarello	Id.	Fumarie	99	237	Id.
594	Pozzo Benso dott. Salvatore fu Girolamo	Vittoria	Berdia	134	9	Id.
595	Pozzo Bocchieri Giuseppe ed Angelo	Id.	Niscia	54	31	Id.
596	Pozzo Coffaro Domenico fu Antonino	Id.	Valsechella	127	168	Id.
597	Pozzo Carpenzano Carmelo e C.ti	Id.	Arcerito	79	332	Id.
598	Pozzo D'Amato Maria di Emanuele	Id.	Id.	78	316	Id.
599	Pozzo D'Izzia Rosario fu Emanuele	Id.	Miscescia	174	163	Id.
600	Pozzo Di Mauro Ignazio di Ignazio	Id.	Burgaleci	5	151	Id.
601	Pozzo Ente sviluppo agricolo	Id.	Carnazza	116	181	Id.
602	Pozzo Frasca Salvatore ed altri	Id.	Miscecia Anguilla	83	175	Id.
603	Pozzo Marchese Ferreri Bartolomeo	Id.	Berdia	126	81	Id.
604	Pozzo Gambino Giuseppe e Marciano	Id.	Valsechella	3-5	143	Id.
605	Pozzo Nicosia Paola Giacchi Rosa	Id.	Dirillo	79	33	Id.
606	Pozzo La Terra Francesco	Id.	Resinè	154	180	Id.
607	Pozzo Marciano Mariano ed altri	Id.	Giafanetto	72	168	Id.
608	Pozzo Nicosia Salvatore di Giuseppe	Id.	Alcerito	79	33	Id.
609	Pozzo Piccitto Salvatore fu Carmelo	Id.	Rinazzi	42	125	Id.
610	Pozzo Paternò Salvatore fu Beniamino	Id.	Cicchitto	119	91	Id.
611	Pozzo Puglia Gaetano ed altri	Id.	Mazara	101	99	Id.
612	Pozzo Piccione Giuseppe Giovanni ed altri	Id.	Gaspanella	114	25	Id.
613	Pozzo Sortino dott. Paolo	Id.	Rinazze di strade	41	123	Id.
614	Pozzo Vittorioso Vincenzo	Id.	Berdia	126	150	Id.
615	Pozzo Ciarcià ing. Luigi	Id.	Alcerito	113	46	Id.
616	Pozzo Ciarcià ing. Luigi	Id.	Id.	113	46	Id.
617	Pozzo Mangione Giovanna ved. Battaglia	Id.	Piano Savia	113	76	Id.
618	Pozzo Pedone Antonio fu Salvatore	Id.	Resinè	153	99	Id.
619	Pozzo Tumino Salvatore ecc.	Id.	Fossa Salata	189	105	Id.
620	Pozzo Maccarrone Sebastiano	Id.	Salmè	56	62	Id.
621	Pozzo Messina Giovanni ecc.	Id.	Alcerito	95	99	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Comune	Contrada	Dati catastali		Annotazioni
				F	P	
622	Pozzo Nicolosi Giuseppe Salvatore G. Battista	Vittoria	Macconi di Berdia	122	49	Tutta la portata
623	Pozzo Gambuzza Sante	Id.	Resinè	153	170	Id.
624	Pozzo Gambuzza Sante	Id.	Id.	177	170	Id.
625	Pozzo Migliorisi Francesca	Id.	Cappellaris	158	18	Id.
626	Pozzo Catalano Emanuele	Id.	Gerbo	20	65	Id.
627	Pozzo Iacono Giuseppe Cappello Giovanna	Id.	Gaspanella	97	5	Id.
628	Pozzo Falconieri G. Battista	Id.	Sugherotto	129	183	Id.
629	Pozzo Ricca Salvatore	Id.	Anguilla Lucarella	149	158	Id.
630	Pozzo Di Martino Giuseppe ecc.	Id.	Valsechella	155	128	Id.
631	Pozzo Barrano Emanuele	Id.	Gucciarda	131	155	Id.
632	Pozzo Refano Orazio ecc.	Id.	Rinelle	62	45	Id.
633	Pozzo Mazza Elvira	Id.	Anguilla	174	21	Id.
634	Pozzo Ciarcià Luigi	Id.	Scaletta Alcerito	113	88	Id.
635	Pozzo Calì Concetta	Id.	Montecalvo	34	19	Id.
636	Pozzo Cascone Giovanna Emanuela	Id.	Strasattato	126	33	Id.
637	Pozzo Meli Rosario	Id.	Valseca	155	5	Id.
638	Pozzo Mangione Rosa	Id.	Tresi	176	144	Id.
639	Pozzo Ferreri Marchese Bartolomeo	Id.	Berdia	126	31	Id.
640	Pozzo Rizza Salvatore	Id.	Salmè	70	253	Id.
641	Pozzo Battaglia Salvatore	Id.	Macconi Alcerito	111	409	Id.
642	Pozzo Vaccaro Salvatore Guastella Nunzia	Id.	Olivieri	32	288	Id.
643	Pozzo Macca Filippo fu Giovanni	Id.	P. Savia - Berdia Nuova	126	162	Id.
644	Pozzo Cassarino Giovanni	Id.	Salmè	57	276	Id.
645	Pozzo Montisi Biagio e Raffaele	Id.	Spedalotto	13	179	Id.
646	Pozzo Giacchi Teresa e Maria ecc.	Id.	Valseca	142	79	Id.
647	Pozzo Amato Teresa ed altri	Id.	Castelluccio	108	57	Id.
648	Pozzo S.p.a. Idrosud	Id.	Serra	85	72	Id.
649	Pozzo Puglia Teresa ed Elena	Id.	Pettineo - Fossalupo	15	265	Id.
650	Pozzo S.p.a. Idrosud	Id.	Serra	63	169/B	Id.
651	Pozzo Ricca Salvatore e ing. Gioacchino	Id.	Scaletta	113	12	Id.
652	Pozzo De Pasquale dott. Serafino	Id.	Mazzara	104	90/B	Id.
653	Pozzo Aprile Salvatore Pluchino Ignazia	Id.	Rinelli	47	44	Id.
654	Pozzo Sallemi G. Battista	Id.	Resinè	153	191/B	Id.
655	Pozzo Sortino Livia	Id.	Rinazzi	41	143	Id.
656	Pozzo dott. Schembari Francesco	Id.	Id.	42	123	Id.
657	Pozzo Interlenghi Salvatore ecc.	Id.	Salmè	55	119	Id.
658	Pozzo Consalvo Teresa e Mariannina	Id.	Anguilla	175	232	Id.
659	Pozzo Meli Antonino e Nunziata	Id.	Salmè	57	261	Id.
660	Pozzo Piccione Concetta ed altri	Id.	Cicchitto	119	187	Id.
661	Pozzo Bombaci Salvatore e Salvatore Biagio	Id.	Olivieri Rinazzi	32	440	Id.
662	Pozzo Avarino Giovanni	Id.	Resinè	153	103	Id.
663	Pozzo Amodei Giuseppe	Id.	Rinelli	47	85	Id.
664	Pozzo Caracciolo Filadelfio ed altri	Id.	Pasque	52	176	Id.
665	Pozzo Benso Salvatore e Consorti	Id.	Piano di Savia	126	52	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Comune	Contrada	Dati catastali		Annotazioni
				F	P	
666	Pozzo Mezzasaima Carmela	Vittoria	Salmè Niscima	57	144	Tutta la portata
667	Pozzo Comitino Rosario	Id.	Pozzo Largo	115	164	Id.
668	Pozzo Porta Maria	Id.	Spedalotto	7	45	Id.
669	Pozzo Giacopelli dott. Pietro ecc.	Id.	Maritaggi	89	223	Id.
670	Pozzo Recca Emanuele	Id.	Cava Soprana Alcerito	79	129	Id.
671	Pozzo Gargallo Salvatore	Id.	Sambuci	194	76	Id.
672	Pozzo Donzelli Raffaele ecc.	Id.	Marancio	65	136	Id.
673	Pozzo Donzelli Raffaele Schembari Biagia	Id.	Dirillo	205	153	Id.
674	Pozzo Maiorana Angelo e Giuseppe	Id.	Macconi Alcerito	111	252	Id.
675	Pozzo Erèdi Incardona Giovanni ecc.	Id.	Surdi	86	194	Id.
676	Pozzo Di Stefano Giovanni	Id.	Salmè	56	248	Id.
677	Pozzo Giacchi Giovanna e Giulia	Id.	Anguilla	150	43	Id.
678	Pozzo Milone Carmelo	Id.	Corallo	57	95	Id.
679	Pozzo Rizza Francesco	Id.	Sugherotto	128	287	Id.
680	Pozzo Battaglia dott. Angelo ecc.	Id.	Giafanetto	168	36	Id.
681	Pozzo Pelligra Rosaria	Id.	Bosco Rotondo	75	213	Id.
682	Pozzo Cilmi Giovanna	Id.	Casanova	169	3	Id.
683	Pozzo Garretto Vincenzo e Giovanni	Id.	Pozzoribaldo	61	1	Id.
684	Pozzo Campo Giovanni e La Lota Emanuela	Id.	Piano Savia	124	101	Id.
685	Pozzo Cannavò Francesco	Id.	Fossa di Lupo	21	55	Id.
686	Pozzo De Pasquale Leonardo-Nicosia Rosa	Id.	Salmè	56	460	Id.
687	Pozzo D'Izzia Carmelo ed altri	Id.	Fortuna	50	247	Id.
688	Pozzo Calì Emanuele	Id.	Salmè Forcone	40	113	Id.
689	Pozzo Cristaldi Francesco	Id.	Pozzo Largo	115	115	Id.
690	Pozzo Salvo Emanuele ed altri	Id.	Serramangano	125	155	Id.
691	Pozzo La Rosa Giuseppe	Id.	Rinazzi	41	240/241	Id.
692	Pozzo Petrolo Vito Paseschi Giacarta	Id.	Gaspanella	98	303	Id.
693	Pozzo Traina Maria	Id.	Salmè	56	250	Id.
694	Pozzo Arancio Vincenzo ecc.	Id.	Id.	56	148/A	Id.
695	Pozzo Martorana Salvatore	Id.	Strasattato	126	34	Id.
696	Pozzo Pennavaria Giambattista	Id.	Rinazzi	41	9	Id.
697	Pozzo Puglia Teresa ed Elena	Id.	Pettineo	15	268	Id.
698	Pozzo Di Natale Sebastiano	Id.	Salmè	55	70	Id.
699	Pozzo Maltese Rosa	Id.	Anguilla Lucarelli	148	163	Id.
700	Pozzo Cafà rag. Giuseppe	Id.	Pozzo Bollente	84	104	Id.
701	Pozzo Sallemi Giuseppe	Id.	Sugherotorto	129	114	Id.
702	Pozzo Baglieri Giuseppe Maria ecc.	Id.	Rinazzi	41	108	Id.
703	Pozzo Arcieri Rosa Messina Giovanni	Id.	Alcerito	112	140	Id.
704	Pozzo Denaro G. Battista	Id.	Resinè	152	96	Id.
705	Pozzo Amorelli Maria e Giovanni	Id.	Albate	62	32	Id.
706	Pozzo Ferraro Giuseppe mar. Mangone	Id.	Anguilla	149	15	Id.
707	Pozzo Giudice Giambattista	Id.	Anguilla P.no Savi	136	38	Id.
708	Pozzo Giudice Giovanni ed altri	Id.	Giafanetto	168	42	Id.
709	Pozzo Santapà Letizia e Maria	Id.	Fortuna	49	303	Id.
710	Pozzo Angilletti Francesco Giuseppe	Id.	Sugherotorto	127	90	Id.
711	Pozzo Casa Professa R.R.P.P. Gesuiti	Id.	Forcone	29	7	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Comune	Contrada	Dati catastali		*Annotazioni*
				F	P	
712	Pozzo Scribano Giuseppe	Vittoria	Renelle	47	60	Tutta la portata
713	Pozzo Perlito Ennio ed altri	Id.	Valsechello	143	249	Id.
714	Pozzo Cubisino Salvatore ed altri	Id.	Corallo Salmè	41	226	Id.
715	Pozzo Nicosia Francesco	Id.	Salmò Niscima	57	282	Id.
716	Pozzo Iacono dott. Rosario	Id.	Valseca	127	296/A	Id.
717	Pozzo Carfì Carmelo Nicola Teresa Salvatore	Id.	Forcone Bonpolieri	29	11	Id.
718	Pozzo Corallo Giovanni La Terra Giovanna	Id.	Fossa di lupo	22	19	Id.
719	Pozzo Battaglia Zaccona Giovanni	Id.	Cicchitto	143	69/B	Id.
720	Pozzo Bernardi Alfredo e Guerrino	Id.	Piano Savia Anguilla	126	73	Id.
721	Pozzo Cilia Giovanni Di Mauro Sebastiano	Id.	Bompoliere	38	119	Id.
722	Pozzo Gentile Paolo Amato Giovanna	Id.	Salmè	56	367	Id.
723	Pozzo Saitta Ignazio	Id.	Resinè	151	41	Id.
724	Pozzo Iacono Teresa	Id.	Buffa	187	37	Id.
725	Pozzo Società O.V.E.R.S.A.	Id.	Surdi	86	455	Id.
726	Pozzo Campisi Giovanni	Id.	Castellaccio	108	25	Id.
727	Pozzo Scalone Giovanna	Id.	Rinazzi	42	125	Id.
728	Pozzo Scrofani Alessandrello Concetta	Id.	Testa dell'acqua	120	59	Id.
729	Pozzo Gilotta Paolo ed altri	Id.	Sugherotorto	115	192/B	Id.
730	Pozzo Marino Luigi	Id.	Salmè	57	246	Id.
731	Pozzo Macca Giovanna	Id.	Id.	56	404	Id.
732	Pozzo Tedeschi Salvatore	Id.	Alciarito	112	409	Id.
733	Pozzo Foti Giovanna	Id.	Casazza	24	5	Id.
734	Pozzo Failla Vincenzo	Id.	Valseca	141	99/B	Id.
735	Pozzo Cassibba Salvatore e Giovanna	Id.	Piano Guastella	68	96	Id.
736	Pozzo Bellio Giovanni Battaglia Giovanni	Id.	Forcone	40	82	Id.
737	Pozzo Schininà Arturo e Umberto	Id.	Niscia	54	31	Id.
738	Pozzo Giacchi Rosario	Id.	Salmè	70	60	Id.
739	Pozzo Cavalieri Marianna ed altri	Id.	Cappellaris	157	86	Id.
740	Pozzo Carfì dott. Carmelo	Id.	Anguilla	166	427	Id.
741	Pozzo Rizza G. Battista	Id.	Boscopiano	68	126	Id.
742	Pozzo Traina Mangione Maria	Id.	Fossa di Lupo	21	17	Id.
743	Pozzo dott. Di Pasquale G. Battista	Id.	Forcone	40	109	Id.
744	Pozzo Stracquadaino Carmelo Giuseppe	Id.	Fossa Salata	189	107	Id.
745	Pozzo Cubisino Raffaele	Id.	Bosco Rotondo	58	266	Id.
746	Pozzo Ferlino Ennio	Id.	Valsechella	43	249/A	Id.
747	Pozzo Idrosud	Id.	Serra S. Bartolo	24	315	Id.
748	Pozzo Frasca dott. Paolo	Id.	Rinazzi	31	18	Id.
749	Pozzo Sulsenti Rosa	Id.	Salmè	57	119	Id.
750	Pozzo Corallo Giovanni Celestino	Id.	Rinazzi	42	63	Id.
751	Pozzo Ciarcià ing. Luigi	Id.	Alcerito	113	29	Id.
752	Pozzo Ricca Biagio Giovanni Giuseppe	Id.	S. Teresa	12	133	Id.
753	Pozzo Giudice Giuseppe Cappello Gaet.	Id.	Corallo	57	251	Id.
754	Pozzo Arezzo Domenico	Id.	Giafanetto	168	323	Id.
755	Pozzo La Terra dott. Salvatore	Id.	Boscopiano	67	295	Id.
756	Pozzo Frasca Emanuele	Id.	Scaletta	113	71	Id.
757	Pozzo Marchese Ferreri Bartolomeo	Id.	Berdia Vecchia	123	30	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Comune	Contrada	Dati catastali		Annotazioni
				F	P	
758	Pozzo Di Martino Giovanni	Vittoria	Fossa di lupo	22	148	Tutta la portata
759	Pozzo Giurato Salvatore Di Martino Stella	Id.	Rinazzi	32	412	Id.
760	Pozzo Rizza Salvatore Di Napoli Iolanda	Id.	Folcone	39	72	Id.
761	Pozzo Iacono Salvatore	Id.	Rinazzi Olivieri	43	127	Id.
762	Pozzo Virduzzo Salvatore	Id.	Rinazzi	5	42	Id.
763	Pozzo Martinez Salvatore	Id.	Salmè	70	58	Id.
764	Pozzo Traina Angela	Id.	Forcone	39	82	Id.
765	Pozzo Statelli Antonio ed altri	Id.	Rinelle	47	240	Id.
766	Pozzo Marangio Emanuele ed altri	Id.	Resinè	153	219	Id.
767	Pozzo Paravizzini Teresa Giovanna	Id.	Piano Guastella	66	299	Id.
768	Pozzo Macca Filippo	Id.	Serra Mangano	125	21	Id.
769	Pozzo Terranova Concetta	Id.	Lupo Bompolini	29	86	Id.
770	Pozzo Messina Giovanni	Id.	Rinelle	48	5	Id.
771	Pozzo Bellassai Paolo	Id.	Perrone	5	81	Id.
772	Pozzo Marino Giovanni	Id.	Salmè	56	159	Id.
773	Pozzo Cappello Giovanni	Id.	Fondo abbate	62	135	Id.
774	Pozzo Damante Emanuele Gentile Giovanna	Id.	Valsechella	127	303	Id.
775	Pozzo Cannavò Francesco	Id.	Fossa di lupo	21	64	Id.
776	Pozzo Salito Angelo ed altri	Id.	Bosco piano	90	1	Id.
777	Pozzo Licata dott. Emanuele	Id.	S. Bartolo	36	83	Id.
778	Pozzo Ciarcià ing. Luigi	Id.	Alcerito	113	91	Id.
779	Pozzo Campo Vincenzina	Id.	Corallo	57	101	Id.
780	Pozzo Pancari G. Battista	Id.	Montecalvo	34	250	Id.
781	Pozzo Bombace Salvatore Biagio	Id.	Rinazzi Olivieri	42	154	Id.
782	Pozzo Bombace Salv.re e Salv.re Biagio	Id.	Id.	42	70	Id.
783	Pozzo Campanella Michele e Nunzio	Id.	S. Teresa	19	65	Id.
784	Pozzo Meli Antonino Campanella Michele	Id.	Forcone Rinazzi	40	157	Id.
785	Pozzo Iapichella Armando	Id.	Fossa di lupo	22	53	Id.
786	Pozzo Meli Antonino Avola Nunzio	Id.	Rinazzi	41	189	Id.
787	Pozzo Iacono Lina Sallemi Concetta	Id.	Cappellaris Gerbi	157	48	Id.
788	Pozzo Purgi Calogero	Id.	Salmè	57	262	Id.
789	Pozzo La Rosa Arturo e Giovanni	Id.	Rinazzi	41	145	Id.
790	Pozzo Giacchi Giuseppe ed altri	Id.	Dirillo Case Cantori	201	229	Id.
791	Pozzo Nicosia Carfì Filippo	Id.	Bampolieri	29	77	Id.
792	Pozzo Failla Vincenzo	Id.	Alcerito Vecchio	113	12/B	Id.
793	Pozzo Migliore Orazio ed altri	Id.	Serra Pozzo Bollente	85	239/B	Id.
794	Pozzo Caudullo Salvatore D'Izzia Maddalena	Id.	Cappellaris	157	29	Id.
795	Pozzo Colombo Emanuele La Terra Paolo	Id.	Salmè	57	253	Id.
796	Pozzo Missud Giovanni Salvo Concetta	Id.	Alcerito Cova	79	126	Id.
797	Pozzo Marotta Gaetano	Id.	Cecchito	119	116	Id.
798	Pozzo Baglieri Giuseppe ed altri	Id.	Bosco Piano	90	31	Id.
799	Pozzo Grasso Cannizzo Emanuele	Id.	Salmè Corallo	57	309	Id.
800	Pozzo Brullo Giovanni	Id.	Pozzo Bollente	100	22	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Comune	Contrada	Dati catastali		Annotazioni
				F	P	
801	Pozzo Frasca Giovanni Occhipinti Nunziata	Vittoria	Scaletta	113	19/B	Tutta la portata
802	Pozzo Calogero Giuseppe e Cesare	Id.	Bosco Rotondo	74	334	Id.
803	Pozzo Bennardo Nunzio	Id.	Sambuci Pozzillo	194	77	Id.
804	Pozzo Crispino Giovanni	Id.	Bosco Piano	71	64	Id.
805	Pozzo Calandra Carlo	Id.	Rinazzi	41	231	Id.
806	Pozzo Maria Antonietta Palomba	Id.	Salmè	57	308	Id.
807	Pozzo Insacco Giovanni	Id.	Fossa di lupo	22	358	Id.
808	Pozzo Incardona Biagio	Id.	Rinazzi	42	211	Id.
809	Pozzo Rosano Giovanni	Id.	Quarto Micciché	109	183	Id.
810	Pozzo Frasca Salvatore D'Izzina Orazia	Id.	Dirillo Case Traina	202	55	Id.
811	Pozzo Comune di Vittoria	Id.	Salmè	55	323	Id.
812	Pozzo Iacono Salvatore	Id.	Zafaglione	146	274	Id.
813	Pozzo Sarri Aristide	Id.	Pozzo Bollente	84	42	Id.
814	Pozzo Iacono Arcangelo	Id.	Rinazzi	43	164	Id.
815	Pozzo Cristaldi Carmela	Id.	Pozzo Largo	115	115	Id.
816	Pozzo Nicosia Michele Latino Rosa	Id.	Anguilla	152	286/91	Id.
817	Pozzo Macca Giuseppe	Id.	Alcerito	111	753/B	Id.
818	Pozzo Di Modica Giacomo	Id.	Mosenna	179	39	Id.
819	Pozzo Rizza Alfonso Italia Marianna	Id.	Bosco Piano	67	212	Id.
820	Pozzo Guccione Agostino Teresa Maria	Id.	Sughero Torto	116	278	Id.
821	Pozzo Iacono Biagio e Giuseppe	Id.	Olivieri	43	235/236	Id.
822	Pozzo Carbone Sebastiano ecc.	Id.	Fanello	103	84	Id.
823	Pozzo Vittoria Salvatore ed altri	Id.	Rinazzi	42	214/B	Id.
824	Pozzo Di Modica Salvatore	Id.	Fossa di lupo	16	350	Id.
825	Pozzo Dicara Carmelo e Nunzio	Id.	Id.	38	1/B	Id.
826	Pozzo Carpenzano Giorgio ed altri	Id.	Gaspanella	80	90/A	Id.
827	Pozzo Albani Vito ed altri	Id.	Macconi Alcerito	111	124/127	Id.
828	Pozzo Cappello Salvatore Floridia Giovanna	Id.	Dirillo	196	257	Id.
829	Pozzo Di Modica Raffaele	Id.	Bastonaca Fossa di lupo	16	189	Id.
830	Pozzo Carrubba Carmela Concetta	Id.	Anguilla Lucarelli	147	157	Id.
831	Pozzo Cappello Salvatore Gravina Angela	Id.	Capraro	51	327	Id.
832	Pozzo Blanco Angelo	Id.	Mazza	102	79	Id.
833	Pozzo Morales Salvatore	Id.	Pezza di lupo	16	317	Id.
834	Pozzo Sansone Alessandro	Id.	Pettineo	15	30	Id.
835	Pozzo Tummino Salvatore Rollo Mario e Teresa	Id.	Gaspanella	97	7/B	Id.
836	Pozzo Traina Maria	Id.	S. Bartolo	36	48	Id.
837	Pozzo D'Agati Francesco Aquilino Giuseppe	Id.	Cirane	52	176	Id.
838	Pozzo Traina Salvatore	Id.	Piano Guastella	68	70	Id.
839	Pozzo Guerrieri Gaetana	Id.	Burgaleci	139	12/B	Id.
840	Pozzo Ragusa Giovanni Campanella Giuseppe Adalgisa	Id.	S. Bartolo	36	176	Id.
841	Pozzo Cannata Giovanni Candiano Rosaria	Id.	Dirillo	203	158	Id.
842	Pozzo Di Stefano Carmelo e Rosario	Id.	Fossa di lupo	22	54	Id.
843	Pozzo Panagia Antonino	Id.	Casazze	11	43	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Comune	Contrada	Dati catastali		Annotazioni
				F	P	
844	Pozzo Lo Cicero Francesco Francesca e Giuseppe	Vittoria	Dirillo	201	142	Tutta la portata
845	Pozzo Vittoria Ignazio	Id.	Marangio	65	95	Id.
846	Pozzo Dezio Rosario	Id.	Gaspanella	81	20	Id.
847	Pozzo Piccione Angela procuratore Tidi Salvatore	Id.	Piano Guastella	66	191	Id.
848	Pozzo Gucciardello Giuliana ed altri	Id.	Brancato	178	201	Id.
849	Pozzo Amato Giuseppe Lo Monaco Emanuele ecc.	Id.	Berdia	134	204/B 350/B	Id.
850	Pozzo Mortillaro Gaetano Giuseppe ecc.	Id.	Salmè	70	299	Id.
851	Pozzo Aparo Nunziata Margherita ecc.	Id.	Buffitella	170	68	Id.
852	Pozzo Frasca Giovanni e Migliorisi Maria	Id.	Gaspanella	97	87	Id.
853	Pozzo De Pasquale dott. Serafino	Id.	Mazzara	102	197	Id.
854	Pozzo Mezzasalma Biagio	Id.	Niscima Salmè	57	51	Id.
855	Pozzo Idrosud S.p.A.	Id.	Valseca	14	70/B	Id.
856	Pozzo Cilia Giovanni	Id.	Bosco Piano	67	300	Id.
857	Pozzo Lombardo Rosario	Id.	Salito	183	166	Id.
858	Pozzo Bellofiore Giovanna	Id.	Pirrone	5	102	Id.
859	Pozzo Macca Salvatore Diolosà Grita	Id.	Casazze	11	61	Id.
860	Pozzo Mangione Emanuele Di Caro Angela	Id.	Dirillo Fonderia	199	241	Id.
861	Pozzo Occhipinti Francesco	Id.	Capraro	34	328	Id.
862	Pozzo Cassarino Giovanni Molè Rosa	Id.	Macconi Alcerito	111	854	Id.
863	Pozzo Licardo Salvatore e Giovanni	Id.	Abate	62	193	Id.
864	Pozzo De Santis Denno	Id.	Fanello	102	164	Id.
865	Pozzo Savio Angelo	Id.	Casazza	17	3	Id.
866	Pozzo Carfì Rosa	Id.	Bompolieri	29	90	Id.
867	Pozzo Sulsenti Giuseppe	Id.	Salmè	57	304	Id.
868	Pozzo Lucifora Santo	Id.	Dirillo	203	170	Id.
869	Pozzo Guastella Giuseppe	Id.	Olivieri	32	346	Id.
870	Pozzo Sulsenti Emanuele e Giovanni	Id.	Salmè	56	504	Id.
871	Pozzo Ciarcià ing. Luigi	Id.	Piano Savia	124	136	Id.
872	Pozzo Balestrieri Giovanna	Id.	Alcerito	95	35	Id.
873	Pozzo Benso Giulia	Id.	Berdia Nuova	126	166	Id.
874	Pozzo Famà Angelo Piccione Anna	Id.	Dirillo	203	148	Id.
875	Pozzo Gravina Vito Bosco Teresa	Id.	Gaspanella	98	341	Id.
876	Pozzo Salvo Giuseppe Iacono Giovanna	Id.	Id.	81	151	Id.
877	Pozzo D'Agosta Filippo	Id.	Macconi Alcerito	111	374	Id.
878	Pozzo Sansone Alessandro	Id.	Castelluccio	108	341	Id.
879	Pozzo Accetta Salvatore	Id.	Pirrone	5	213	Id.
880	Pozzo Licandro Antonino Cavalieri Antonino	Id.	Cappellaris	158	22	Id.
881	Pozzo di Bartolo Sebastiano	Id.	Piano Guastella	68	120	Id.
882	Pozzo Asta Emanuele	Id.	Bosco Rotondo	92	400	Id.
883	Pozzo Cunsolo Salvatore e Vincenzo	Id.	Bompolieri	29	83	Id.
884	Pozzo Marabito Giovanni	Id.	Forcone	40	139	Id.
885	Pozzo Pomillo Giuseppe ed altri	Id.	Fortuna Capraro	50	104	Id.
886	Pozzo Giammarresi Giuseppe	Id.	Casanova	169	83	Id.
887	Pozzo Impoco Giovanni	Id.	Gerbe Castelluccio	156	295	Id.

Visto, *il Ministro dei lavori pubblici*
COMPAGNA

(10456)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1980.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Prefabbricati abruzzesi, con sede in Pescara e stabilimento a Paglieta.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 5 dicembre 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Prefabbricati abruzzesi, con sede in Pescara e stabilimento a Paglieta (Chieti);

Visto il decreto ministeriale 21 marzo 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 4 marzo 1979 al 2 settembre 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Pescara;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Prefabbricati abruzzesi, con sede in Pescara e stabilimento a Paglieta (Chieti), è prolungata al 2 dicembre 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1980

p. *Il Ministro*: QUATTRONE

(10715)

DECRETO MINISTERIALE 13 ottobre 1980.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Prefabbricati abruzzesi, con sede in Pescara e stabilimento a Paglieta.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 5 dicembre 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Prefabbricati abruzzesi, con sede in Pescara e stabilimento a Paglieta (Chieti);

Visti i decreti ministeriali 21 marzo 1980 e 12 ottobre 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 4 marzo 1979 al 2 dicembre 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Pescara;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Prefabbricati abruzzesi, con sede in Pescara e stabilimento a Paglieta (Chieti), è prolungata al 2 marzo 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 ottobre 1980

p. *Il Ministro*: QUATTRONE

(10716)

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1980.

Proroga a quindici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Prefabbricati abruzzesi, con sede in Pescara e stabilimento a Paglieta.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 5 dicembre 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Prefabbricati abruzzesi, con sede in Pescara e stabilimento a Paglieta (Chieti);

Visti i decreti ministeriali 21 marzo 1980, 12 ottobre 1980 e 13 ottobre 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 4 marzo 1979 al 2 marzo 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Pescara;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Prefabbricati abruzzesi, con sede in Pescara e stabilimento a Paglieta (Chieti), è prolungata al 1° giugno 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 ottobre 1980

p. *Il Ministro*: QUATTRONE

(10717)

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1980.

Revoca, su rinuncia, per attivazione di officina farmaceutica in altra sede in comune con altra ditta, dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e preparati galenici nell'officina farmaceutica della ditta Lister - Laboratorio specialità terapeutiche S.r.l., in Bari.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Premesso che con decreti ministeriali n. 4344 in data 25 gennaio 1968 e n. 4487 in data 23 novembre 1968 la ditta Lister - Laboratorio italiano specialità terapeutiche S.r.l. fu autorizzata a produrre, nell'officina farmaceutica sita in Bari, strada Cangiano n. 11, rispettivamente specialità medicinali chimiche purché registrate e preparati galenici nelle forme farmaceutiche compresse, confetti, sciroppi, supposte e pomate;

Visto che l'officina farmaceutica della ditta in questione risulta, dagli atti d'ufficio, avere sospeso l'attività produttiva sin dal 1975;

Vista la lettera in data 20 luglio 1977, con la quale il direttore tecnico della officina ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico, comunicando di non avere mai espletato lo stesso, in quanto l'officina farmaceutica è inattiva dall'anno 1975;

Considerato che, allo stato attuale, la ditta Lister S.r.l. non ha alle proprie dipendenze un direttore tecnico;

Visto il rapporto del comando carabinieri NAS di Roma in data 5 settembre 1980, dal quale si rileva che: *a*) che i locali ove aveva sede l'officina farmaceutica sono stati restituiti liberi dalla ditta Lister S.r.l., in data 10 febbraio 1980, al proprietario che li ha affittati come civile abitazione; *b*) che le attrezzature tecniche e i macchinari dell'officina farmaceutica di cui trattasi sono stati, dalla ditta Lister, smantellati e trasferiti in altro comune;

Considerato, pertanto, che sono venuti a mancare i requisiti in base ai quali vennero concesse, alla ditta, le citate autorizzazioni ad effettuare attività produttiva nell'officina farmaceutica predetta e ricorrono gli estremi per la revoca delle autorizzazioni stesse;

Visti gli articoli 144 e 161 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificati rispettivamente dagli articoli 2 e 3 della legge 1° maggio 1941, n. 422;

Visto l'art. 25 del regolamento in data 3 marzo 1927, n. 478;

Decreta:

Sono revocate alla ditta Lister - Laboratorio specialità terapeutiche S.r.l., con sede in Bari, via Matteotti n. 11, le autorizzazioni a produrre specialità medicinali chimiche purché registrate e preparati galenici nelle forme farmaceutiche compresse, confetti, sciroppi, supposte e pomate, nell'officina farmaceutica sita in Bari, strada Cangiano n. 11, concesse rispettivamente con decreti ministeriali n. 4344 in data 25 gennaio 1968 e n. 4487 in data 23 novembre 1968.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Il medico provinciale di Bari è incaricato della notificazione ed esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 15 ottobre 1980

Il Ministro: ANIASI

(10549)

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1980.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Manifattura tessile di Nole, con sede in Milano, stabilimento di Nole Canavese.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 25 settembre 1980, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Manifattura tessile di Nole, con sede in Milano, stabilimento di Nole Canavese (Torino);

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Torino;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Manifattura tessile di Nole, con sede in Milano, stabilimento di Nole Canavese (Torino), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° agosto 1979 al 1° febbraio 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 ottobre 1980

Il Ministro: FOSCHI

(10718)

DECRETO MINISTERIALE 16 ottobre 1980.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. *Manifattura tessile di Nole*, con sede in Milano, stabilimento di Nole Canavese.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 25 settembre 1980, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Manifattura tessile di Nole, con sede in Milano, stabilimento di Nole Canavese (Torino);

Visto il decreto ministeriale 15 ottobre 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° agosto 1979 al 1° febbraio 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Torino;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Manifattura tessile di Nole, con sede in Milano, stabilimento di Nole Canavese (Torino), è prolungata al 1° maggio 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 ottobre 1980

Il Ministro: FOSCHI

(10719)

DECRETO MINISTERIALE 17 ottobre 1980.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. *Manifattura tessile di Nole*, con sede in Milano, stabilimento di Nole Canavese.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 25 settembre 1980, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Manifattura tessile di Nole, con sede in Milano, stabilimento di Nole Canavese (Torino);

Visti i decreti ministeriali 15 ottobre 1980 e 16 ottobre 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° agosto 1979 al 1° maggio 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Torino;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Manifattura tessile di Nole, con sede in Milano, stabilimento di Nole Canavese (Torino), è prolungata al 27 luglio 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 ottobre 1980

Il Ministro: FOSCHI

(10720)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1980.

Prima variazione al bilancio di previsione del fondo di rotazione istituito ai sensi dell'art. 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, per l'esercizio finanziario 1980.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, che prevede la costituzione, presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di un fondo di rotazione per favorire l'accesso al Fondo sociale europeo dei progetti realizzati dagli organismi indicati nell'art. 8 della decisione del Consiglio delle Comunità europee n. 71/66/CEE del 1° febbraio 1971, modificata dalla decisione numero 77/801/CEE del 20 dicembre 1977;

Visto il regolamento (CEE) n. 2894/77 del 20 dicembre 1977 che modifica il regolamento (CEE) n. 858/55 relativo a talune modalità amministrative e finanziarie di funzionamento del Fondo sociale europeo;

Considerato che il predetto fondo di rotazione, ai sensi della citata legge, ha una propria autonomia amministrativa;

Visto il proprio decreto 29 febbraio 1980, con il quale è stato approvato lo stato di previsione delle entrate e delle spese del fondo di rotazione sopra indicato per l'esercizio finanziario 1980;

Accertato che sono giacenti presso la tesoreria centrale dello Stato le somme di L. 597.600.000, di lire 2.330.825.094 e di L. 4.300.019.700 versate dalla commissione delle Comunità europee rispettivamente in data 29 luglio 1980, 4 settembre 1980 e 23 settembre 1980, per complessive L. 7.228.444.794;

Considerato che tali entrate sono destinate all'erogazione di somme versate dalla Comunità economica europea in favore degli organismi indicati nelle norme comunitarie citate;

Decreta:

Articolo unico

Allo stato di previsione delle entrate e delle spese del fondo di rotazione indicato nelle premesse sono apportate le seguenti variazioni:

Parte I - Entrate

In aumento:

Cap. 5231. — Versamenti da parte della Comunità europea (Fondo sociale europeo) dei contributi dovuti ai sensi del regolamento numero 2894/77 del 20 dicembre 1977 agli organismi indicati all'art. 8 della decisione n. 71/66/CEE del 1° febbraio 1971, modificata dalla decisione n. 77/801/CEE del 20 dicembre 1977 per gli interventi connessi con gli articoli 25 e 27 della legge 21 dicembre 1978, n. 845 . . . . L. 7.228.444.794

Parte II - Spese

In aumento:

Cap. 1094. — Erogazioni delle somme versate dalla Comunità europea (Fondo sociale europeo) in favore degli organismi indicati all'art. 8 della decisione n. 71/66/CEE del 1° febbraio 1971, modificata dalla decisione numero 77/801/CEE del 20 dicembre 1977 per gli interventi connessi con gli articoli 25 e 27 della legge 21 dicembre 1978, n. 845 . . . . . . L. 7.228.444.794

Roma, addì 5 novembre 1980

Il Ministro: Foschi

(10710)

DECRETO MINISTERIALE 12 novembre 1980.

Proroga a quindici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Mes elettronica S.r.l., in Roma.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 31 gennaio 1980, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della ditta Mes elettronica S.r.l. di Roma;

Visti i decreti ministeriali 14 febbraio 1980, 31 marzo 1980 e 9 ottobre 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° luglio 1979 al 29 giugno 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Roma;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Mes elettronica S.r.l. di Roma, è prolungata al 29 settembre 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 novembre 1980

Il Ministro: Foschi

(10713)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1980.

Proroga a diciotto mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Mes elettronica S.r.l., in Roma.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 31 gennaio 1980, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della ditta Mes elettronica S.r.l. di Roma;

Visti i decreti ministeriali 14 febbraio 1980, 31 marzo 1980, 9 ottobre 1980 e 12 novembre 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° luglio 1979 al 29 settembre 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Roma;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Mes elettronica S.r.l. di Roma, è prolungata al 28 dicembre 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 novembre 1980

Il Ministro: Foschi

(10714)

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1980.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Crobel S.r.l., in Roma-Cecchina.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI dell'11 luglio 1980, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Crobel S.r.l. di Cecchina (Roma);

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Roma;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Crobel S.r.l. di Cecchina (Roma) è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 10 luglio 1979 al 10 gennaio 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 novembre 1980

Il Ministro: FOSCHI

(10711)

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1980.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Crobel S.r.l., in Roma-Cecchina.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI dell'11 luglio 1980, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione della ditta Crobel S.r.l. di Cecchina (Roma);

Visto il decreto ministeriale 14 novembre 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 10 luglio 1979 al 10 gennaio 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Roma;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Crobel S.r.l. di Cecchina (Roma), è prolungata al 6 aprile 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 novembre 1980

Il Ministro: FOSCHI

(10712)

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1980.

Modificazioni al decreto ministeriale 2 marzo 1979, concernente l'applicazione del regolamento (CEE) n. 262/79 della commissione del 12 febbraio 1979, relativo alla vendita a prezzo ridotto di burro destinato alla fabbricazione dei prodotti della pasticceria, dei gelati e di altri prodotti alimentari.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il proprio decreto ministeriale 2 marzo 1979, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 7 marzo 1979, modificato dal decreto ministeriale 13 agosto 1979, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 25 agosto 1979, contenente norme di applicazione del regolamento (CEE) n. 262/79, della commissione del 12 febbraio 1979, relativo alla vendita a prezzo ridotto di burro destinato alla fabbricazione di prodotti della pasticceria, dei gelati e di altri prodotti alimentari;

Visto il regolamento (CEE) n. 925/80 della commissione del 16 aprile 1980 che modifica il regolamento (CEE) n. 262/79;

Considerata la necessità di apportare alcune modifiche ed integrazioni al succitato decreto ministeriale, in relazione all'intervenuta normativa comunitaria ed al fine di disciplinare gli adempimenti contabili di spettanza delle imprese:

Decreta:

Art. 1.

Successivamente all'art. 8 del decreto ministeriale 2 marzo 1979, modificato dal decreto ministeriale 13 agosto 1979, è inserito il seguente art. 8-*bis*:

« Ai sensi dell'art. 7, paragrafo 1, del "regolamento", gli stabilimenti e/o i laboratori possono utilizzare burro concentrato denaturato, o burro tal quale, aggiudicato in virtù dell'art. 10, paragrafo 2, del "regolamento", per la fabbricazione di prodotti non compresi nelle voci tariffarie, di cui all'art. 4 del "regolamento", purchè i suddetti prodotti vengano utilizzati nel medesimo stabilimento e laboratorio dove avviene la fabbricazione dei prodotti finali, indicati all'art. 4 del "regolamento" ed impiegati esclusivamente per quest'ultima produzione, entro i termini prescritti all'art. 8 del "regolamento" stesso.

Gli stabilimenti e/o i laboratori di cui al comma precedente, devono indicare negli appositi registri, di cui agli articoli 3 e 9 del presente decreto, i quantitativi di burro utilizzati per la produzione del prodotto complementare, nonchè la quantità ed il tipo di quest'ultimo prodotto.

La contabilizzazione del prodotto complementare utilizzato deve essere tenuta in un apposito registro, bollato e vidimato ai sensi del precedente art. 3, secondo il fac-simile allegato 1 del presente decreto.

Ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2, del "regolamento", qualora venga utilizzato burro concentrato denaturato, le operazioni indicate al primo comma possono essere eseguite in due laboratori o stabilimenti differenti. In tal caso le imprese interessate devono richiedere, per ciascun stabilimento, la preventiva autorizzazione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per il tramite degli organi di controllo.

La domanda, redatta in duplice copia, in carta legale, secondo il fac-simile allegato 2, deve essere presentata relativamente allo stabilimento che provvede alla fab-

bricazione dei prodotti non compresi nelle voci tariffarie di cui all'art. 4 del "regolamento" unitamente a quelle degli stabilimenti e/o laboratori che intendono utilizzare i suindicati prodotti per la fabbricazione dei prodotti di cui alle formule "A" e "B". La domanda deve essere inviata all'organo di controllo competente per territorio relativamente all'ubicazione dello stabilimento che provvede alla fabbricazione del prodotto complementare. Copia della domanda va inviata agli organi di controllo competenti in relazione agli stabilimenti e laboratori che provvedono alla trasformazione finale dei prodotti delle formule "A" e "B", qualora questi si trovino in diverso territorio di competenza.

Nella domanda devono essere indicati: la natura e descrizione del prodotto complementare che lo stabilimento intende fabbricare, la natura e la descrizione del prodotto complementare che gli stabilimenti intendono utilizzare, il nome e gli indirizzi degli stabilimenti e/o laboratori che si impegnano ad utilizzare tale prodotto. Qualora in uno stabilimento vengano fabbricati più prodotti complementari gli stessi dovranno essere individuati nella domanda anche mediante sigla che verrà riportata negli allegati 3) e 4) in sostituzione della descrizione del tipo di prodotto.

Tale sigla dovrà essere riportata nella documentazione commerciale.

Le imprese possono essere autorizzate ad utilizzare burro concentrato denaturato per la fabbricazione di prodotti complementari rientranti nella v.d. ex 18.06 C II, di cui alle sottoposizioni a) 1 aa 11; a2 aa11; b1 aa 11; b2 aa 11; b3 aa 11; b4 aa 11; ex 18.06 DI di cui alle sottoposizioni a; b; ex 18.06 DII di cui alle sottoposizioni a1; a2; b1; b2; b2 aa; b2 bb; ex 21.07 G I di cui alle sottoposizioni c1; c2 aa; d1; d2 aa; ex 21.07 G II di cui alle sottoposizioni c1; c2 aa; d1; d2, e; ex 21.07 G III, di cui alle sottoposizioni c1; c2; d1; d2; e; ex 21.07 G IV - C; ex 21.07 G V - b; ex 21.07 G VI di cui alle sottoposizioni, b1, b2, c; ex 21.07 G VII di cui alle sottoposizioni b1; b2.

I prodotti rientranti nelle v.d. ex 21.07 G non devono avere in peso più del 20% di amido o fecola e devono, in ogni caso, contenere apporti aromatici derivanti da materie prime o da sostanze aromatizzanti.

L'organo di controllo, dopo aver effettuato i necessari accertamenti trasmette al Ministero, per la concessione dell'autorizzazione, l'originale della domanda corredata del proprio parere tecnico, che terrà conto dei pareri eventualmente espressi dagli altri organi di controllo, sull'idoneità degli stabilimenti, che effettuano le operazioni di trasformazione del burro, a fornire sufficienti garanzie per i controlli e per il rispetto delle disposizioni comunitarie. Qualora un'impresa non si attenga alle disposizioni stabilite dal "regolamento" e dal presente decreto, l'organo di controllo propone al Ministero la sospensione dell'autorizzazione e, nei casi più gravi, la revoca.

Gli stabilimenti ed i laboratori autorizzati, ai sensi del comma precedente, devono istituire registri bollati e vidimati, ai sensi del precedente art. 3, redatti seconto i fac-simili allegati 3 e 4 del presente decreto, nel quale devono essere annotate giornalmente tutte le operazioni indicate all'art. 7, paragrafo 2, lettera a), del "regolamento".

Gli utilizzatori finali possono adoperare il registro di cui al comma precedente anche per le registrazioni indicate all'art. 10-*bis* del presente decreto.

Gli stabilimenti ed i laboratori autorizzati, a norma del presente articolo, debbono predisporre il programma di lavorazione nei termini e secondo le modalità stabilite all'art. 4 del presente decreto.

Il controllo degli stabilimenti e laboratori autorizzati ai sensi del presente articolo, è demandato al Servizio repressione frodi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e riguarda quanto indicato all'art. 12 del presente decreto. L'esame approfondito della contabilità consiste nel riscontro dei dati riportati nelle registrazioni di cui ai comma precedenti, con le giacenze di magazzino e con la documentazione commerciale. Qualora la produzione del prodotto complementare sia effettuato nello stesso stabilimento che provvede alla concentrazione e denaturazione, le operazioni di controllo relative allo stabilimento sono demandate agli "uffici regionali".

Qualora i trasformatori finali utilizzano un quantitativo di burro concentrato, denaturato, contenuto nei prodotti complementari, non superiore ai 200 kg al mese, non devono chiedere la preventiva autorizzazione al Ministero e, per i controlli di cui all'art. 2, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 1687/76, si applicano le disposizioni previste all'art. 22, paragrafo 3, del "regolamento".

Nella domanda, presentata ai sensi del quarto comma del presente articolo, da coloro che intendono fabbricare i prodotti non compresi nelle voci tariffarie, di cui all'art. 4 del "regolamento", dovranno essere indicati i nomi e gli indirizzi degli utilizzatori finali di cui al precedente comma.

In tal caso la vendita dei prodotti complementari può avvenire esclusivamente previo contratto scritto, nel quale l'acquirente utilizzatore finale si impegna ad utilizzare i prodotti complementari acquistati esclusivamente per la produzione di prodotti finali indicati in una delle formule "A" e "B" ed entro il termine prescritto allart. 8 del "regolamento".

Gli obblighi stabiliti al terzo comma dell'art. 10-*bis* del presente decreto si applicano ad ogni trasferimento del prodotto complementare fabbricato ai sensi del presente articolo a qualsiasi titolo disposti ».

Art. 2.

Il terzo comma dell'art. 10-*bis* del decreto ministeriale 2 marzo 1979, modificato dal decreto ministeriale 13 agosto 1979, è così modificato:

« I soggetti, di cui al primo e secondo comma del presente articolo, devono comunicare con telegramma e nello stesso giorno dell'avvenuto trasferimento, ai servizi repressione frodi competenti per territorio, i trasferimenti di burro concentrato a qualunque titolo disposti, con riferimento al documento di accompagnamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1978, n. 627, nel quale deve essere sempre indicata la data entro la quale il burro dovrà essere incorporato nei prodotti finali previsti dal "regolamento".

L'indicazione della data dovrà essere riportata nella documentazione commerciale ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 novembre 1980

Il Ministro: BARTOLOMEI

ALLEGATO 1

Riferimento numero d'ordine registro scarico burro	Data di carico	Quantità kg.	Data limite di utilizzo	Quantità utilizzata kg	Data di utilizzo	Note

ALLEGATO 2

Al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della tutela economica dei prodotti agricoli - Divisione III - ROMA

Tramite . . . . (Istituto di vigilanza per la repressione delle frodi).

Oggetto: Richiesta di autorizzazione per gli stabilimenti che intendano utilizzare burro concentrato denaturato per la produzione dei prodotti indicati all'art. 7 del regolamento (CEE) n. 262/79.

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . e domiciliato . . . . via . . . . in qualità di legale rappresentante / titolare della . . . . con sede legale in . . . . . . registrato o iscritta presso . . . .

Chiede

di essere autorizzato ad utilizzare burro concentrato denaturato, nello stabilimento di . . . . registrato o iscritto . . . . . sito in via . . . . per la produzione dei prodotti, non compresi nelle voci tariffarie di cui all'art. 4 del regolamento (CEE) n. 262/79, che saranno ceduti per la fabbricazione dei prodotti di cui alla « formula A » / « formula B » ai seguenti stabilimenti e laboratori:

1) stabilimento della società . . . . registrato o iscritto . . . sito in . . . . . via . . .

2) stabilimento . .

A tale scopo, sotto la propria personale responsabilità, dichiara:

A) I prodotti fabbricati con burro concentrato denaturato, indicati con la sigla che sarà riportata nella documentazione commerciale, hanno la composizione sotto indicata, rientrando nelle relative v.d.:

(Sigla)	(Denominazione prodotto)
1) burro	. % in peso;
2) zucchero	. % in peso;
3)	. % in peso;
4)	. % in peso.

Tale prodotto sarà ceduto allo stabilimento sito in . . . . della società . . . .

B) Di essere a conoscenza delle disposizioni emanate dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste e d'impegnarsi ad osservarle scrupolosamente.

Si impegna in particolare:

A) a tenere sui registri bollati e vidimati, ai sensi dell'art. 3 del presente decreto, le registrazioni giornaliere delle operazioni effettuate come indicato all'art. 8-*bis* del presente decreto;

B) a consentire fin d'ora che siano eseguiti presso la sede e gli impianti dell'impresa per quanto attiene all'oggetto della presente domanda, gli accertamenti ed i riscontri da parte dei funzionari incaricati dall'organo di controllo, coadiuvandoli nell'espletamento del loro incarico;

C) a predisporre il programma di lavorazione;

D) ad adempiere a tutti gli altri obblighi previsti dal « regolamento » e dal presente decreto.

Allegate alla presente si trasmettono le domande degli stabilimenti e laboratori che chiedono di essere autorizzati ad impiegare il prodotto complementare nella fabbricazione dei prodotti finali di cui alla voce $\frac{19.08}{18.06 \text{ ed ex } 210\ 7C}$ della T.D.C.

Nel confermare quanto sopra esposto si resta in attesa di comunicazione sull'accoglimento della presente domanda.

Firma

. . . .

ALLEGATO 3

N ordine	Data delle operazioni	CARICO		SCARICO						
		Estremi documento acquisto	Quantità kg	Riferimento n. ordine carico	Quantità utilizzata kg	Prodotto ottenuto			Estremi documento consegna	Generalità e indirizzo utilizzatore finale
						Tipo (*)	% m.g.	Quantità kg		
		scadenza:								
		scadenza:								
		scadenza:								
		scadenza:								
		scadenza:								
		scadenza:								
		scadenza:								
		scadenza:								
		scadenza:								
		scadenza:								
		scadenza:								
		scadenza:								

(*) Trascrivere la denominazione del prodotto o la eventuale sigla.

ALLEGATO 4

N ordine	Data delle operazioni	CARICO					SCARICO							
		Estremi documento acquisto	Burro	Prodotto complementare			Quantità utilizzata				Prodotto ottenuto			Generalità e indirizzo fornitore prodotto complementare
			Quantità kg	Tipo (*)	% m.g.	Quantità kg.	Burro		Prodotto complementare		Tipo	Quantità kg.	% (**) m.g. butirrica	
							Rifer. n. ord. carico	kg	Rifer. n. ord. carico	kg				

(*) Trascrivere la denominazione del prodotto o le sigle se si utilizzano più prodotti.
(**) Da utilizzare soltanto se s'impiega prodotto complementare.

(10630)

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1980.

Rideterminazione del tasso da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi, da concedersi da parte della Cassartigiana e delle regioni, sui finanziamenti a favore delle imprese artigiane.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione e, in particolare, le disposizioni del capo VI, relative al credito all'artigianato e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1971, n. 685;

Visto l'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il proprio decreto del 16 febbraio 1980, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1980, registro n. 7 Tesoro, foglio n. 46, con il quale il tasso massimo da assumere come base per il calcolo del contributo negli interesse sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane è stato determinato nella misura del 17,50 per cento;

Ritenuto che, per effetto del mutamento della situazione del mercato monetario, si rende necessario modificare il predetto tasso base;

Ritenuta l'urgenza, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive integrazioni;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge 7 agosto 1971, n. 685, nonché dell'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, il tasso massimo da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interesse da corrispondersi dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane e dalle regioni sui finanziamenti a favore delle imprese artigiane, è determinato nella misura del 19% annuo posticipato.

Il predetto tasso massimo d'interesse si applica alle operazioni stipulate dagli istituti primari successivamente alla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 novembre 1980

Il Ministro: ANDREATTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1980
Registro n. 23 Tesoro, foglio n. 82

(10780)

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1980.

Determinazione della misura massima complessiva del tasso d'interesse e delle aliquote accessorie da praticare, per il periodo residuo dell'anno in corso, dagli istituti ed enti esercenti il credito agrario, per le operazioni di credito agrario di esercizio, assistite dal concorso pubblico nel pagamento degli interessi.

IL MINISTRO DEL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Vista la legge 5 luglio 1928, n. 1760 e successive modifiche ed integrazioni, recante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 34 della legge 2 giugno 1961, n. 454 e successive modifiche, integrazioni ed estensioni, il quale dispone che la misura massima dei tassi di interesse da praticarsi da parte degli istituti ed enti esercenti il credito agrario, per le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento, assistite dal concorso pubblico in conto interessi, sarà determinata annualmente, previo parere del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il decreto interministeriale del 7 febbraio 1980, registrato alla Corte dei conti il 20 febbraio 1980, registro n. 6 Tesoro, foglio n. 63, con il quale è stata fissata la misura massima del tasso di interesse sulle operazioni di credito agrario di esercizio per l'anno 1980, con riserva di modificare tale misura ove le condizioni del mercato monetario avesse subito ulteriori variazioni;

Ritenuto che, per effetto del mutamento della situazione del mercato monetario, si rende necessario modificare la predetta misura massima del tasso di interesse sulle operazioni di credito agrario di esercizio;

Ritenuta l'urgenza, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, in relazione alla necessità di determinare tale tasso con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella prosima adunanza;

Decreta:

Il tasso id interesse — al lordo dei diritti di commissione, comprensivi delle spese di accertamento tecnico-legali, delle aliquote per imposte e tasse e di altri diritti erariali — da praticare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modifiche, integrazioni ed estensioni, dagli istituti ed enti esercenti il credito agrario, per le operazioni di credito agrario di esercizio assistito dal concorso pubblico nel pagamento degli interessi, è determinato nella misura massima del 19% annua posticipata per tutto il territorio nazionale per il periodo residuo dell'anno in corso a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 novembre 1980

Il Ministro del tesoro
ANDREATTA

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
BARTOLOMEI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1980
Registro n. 23 Tesoro, foglio n. 80

(10779)

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1980.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Linoleum, con sede e stabilimento in Vighizzolo di Cantù.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI dell'11 luglio 1980, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Linoleum con sede e stabilimento in Vighizzolo di Cantù (Como);

Visto il decreto ministeriale 6 agosto 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 4 febbraio 1980 al 3 agosto 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Linoleum, con sede e stabilimento in Vighizzolo di Cantù (Como), è prolungata al 2 novembre 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 novembre 1980

Il Ministro: FOSCHI

(10781)

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1980.

Assegnazione al comune di Lagonegro di un segretario comunale di classe superiore.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la domanda del sindaco di Lagonegro in data 8 settembre 1980 intesa ad ottenere l'assegnazione al comune di un segretario di qualifica immediatamente superiore a quella spettante in base alla tabella *A* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Visto il decreto ministeriale 23 aprile 1980, n. 17200, con il quale sono stati determinati i criteri per l'esercizio di detta facoltà;

Constatato che, ai sensi del citato decreto ministeriale il comune si trova nelle condizioni previste per l'assegnazione richiesta;

Visto l'art. 1 della legge 8 giugno 1962, n. 604, ed il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

E' assegnato al comune di Lagonegro un segretario comunale di classe seconda.

Il prefetto della provincia di Potenza è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 20 novembre 1980

Il Ministro: ROGNONI

(10738)

DECRETO MINISTERIALE 21 novembre 1980.

Dilazione nel versamento delle entrate da parte della esattoria consorziale delle imposte dirette di Lomazzo.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 603 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 2 della legge n. 46 del 28 febbraio 1980 concernente dilazione e sospensione dei versamenti;

Vista l'istanza in data 16 ottobre 1980, con la quale il Banco Lariano S.p.a., titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Lomazzo, chiede la concessione di una dilazione del versamento delle entrate per l'importo complessivo di L. 2.183.313.440, relativo ad imposta ILOR persone giuridiche per gli esercizi 1975 e 1976 ed interessi di ritardata iscrizione, iscritto in un ruolo suppletivo di emissione ottobre u.s. in riscossione in unica soluzione con scadenza alla rata di novembre 1980, a carico della Norditalia petrolifera S.r.l., adducendo l'impossibilità di riscuotere detto carico in quanto la società contribuente è risultata, da ricerche eseguite e da documenti acquisiti, irreperibile e nullatenente;

Considerato che l'intendente di finanza di Como, confermando le circostanze prospettate dall'esattore, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza;

Considerato che, per fatti non imputabili all'esattore, la riscossione del predetto carico d'imposta risulta particolarmente difficile;

Considerato che l'importo di tale tributo incide notevolmente sul carico complessivo dei ruoli affidati all'esattore, rendendone eccessivamente onerosa l'anticipazione;

Ritenuto pertanto che la fattispecie prospettata rientra nella previsione di cui al secondo comma dell'art. 2 della citata legge n. 46;

Decreta:

Al Banco Lariano S.p.a., titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Lomazzo è concessa dilazione, fino alla scadenza della rata di novembre 1981, nel versamento delle entrate per l'ammontare di lire 2.137.682.189 (lire duemiliardicentotrentasettemilioniseicentoottantaduemilacentoottantanove) corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al predetto carico di L. 2.183.313.440 iscritto a ruolo a nome della Norditalia petrolifera S.r.l.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Como darà attuazione, con apposito provvedimento, al presente decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonchè alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 novembre 1980

Il Ministro: REVIGLIO

(10761)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorsi a posti di esecutivo tecnico del personale non statale presso la stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili vegetali ed artificiali in Milano.

E' indetto un pubblico concorso, per esami, ad un posto di esecutivo tecnico in prova del personale non statale, riservato a candidati in possesso oltre che del diploma di scuola secondaria di primo grado rilasciato da istituto di Stato o legalmente riconosciuto, anche di attestato di corsi professionali e/o di precedenti esperienze di lavoro specifico.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria amministrativa della stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili vegetali ed artificiali in Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 26, telefono (02) 292957 o 292960.

(10687)

E' indetto un pubblico concorso, per esami, a tre posti di esecutivo tecnico in prova del personale non statale, riservato a candidati in possesso oltre che del diploma di scuola secondaria di primo grado rilasciato da istituto di Stato o legalmente riconosciuto, anche di attestato di corsi professionali e/o di precedenti esperienze di lavoro specifico.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria amministrativa della stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili vegetali ed artificiali in Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 26, telefono (02) 292957 o 292960.

(10686)

Concorso ad un posto di esecutivo amministrativo del personale non statale presso la stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili vegetali ed artificiali in Milano.

E' indetto un pubblico concorso, per esami, ad un posto di esecutivo amministrativo in prova del personale non statale, riservato a candidati in possesso oltre che del diploma di scuola secondaria di primo grado rilasciato da istituto di Stato o legalmente riconosciuto, anche di attestato di corsi professionali e/o di precedenti esperienze di lavoro specifico.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria amministrativa della stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili vegetali ed artificiali in Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 26, telefono (02) 292957 o 292960.

(10688)

Concorso ad un posto di sperimentatore del personale non statale presso la stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili vegetali ed artificiali in Milano.

E' indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di sperimentatore in prova del personale non statale, riservato a candidati in possesso del diploma di laurea in chimica o ingegneria chimica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria amministrativa della stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili vegetali ed artificiali in Milano, piazza Leonardo da Vinci n. 26, telefono (02) 292957 o 292960.

(10685)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a quattordici posti di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Palermo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Rettorato:
servizi generali . . . . posti n. 6

Facoltà medicina e chirurgia:
servizi generali . . . . » 3
istituto di clinica oculistica . . . . . . » 1

Facoltà di economia e commercio:
servizi generali . . . . » 1

Facoltà di giurisprudenza:
servizi generali . . . . » 1

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
servizi generali . . . . » 1

Facoltà di agraria:
istituto di agronomia generale e coltivazioni erbacee . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: Licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale statale o legalmente riconosciuta o di istituto professionale di Stato o legalmente riconosciuto.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Palermo, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati dovranno indicare nella domanda l'istituto cui è assegnato il posto relativo al concorso al quale intendono partecipare, tenendo presente che per l'ammissione a più concorsi è necessario presentare altrettante domande.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Palermo.

(10673)

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Padova

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di igiene posti n. 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di medicina e chirurgia.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Padova, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Padova.

(10672)

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Genova

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di anatomia patologica . . posti n. 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso devono pervenire al seguente indirizzo: Rettore dell'Università degli studi di Genova, via Balbi, 5, Genova.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

(10668)

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Roma

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

seconda cattedra di microbiologia . posti n. 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove di esame si svolgeranno presso la seconda cattedra di microbiologia della facoltà di medicina e chirurgia - città universitaria - Roma, alle ore 9 del centocinquantesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Roma.

(10676)

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso il Politecnico di Torino

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di ingegneria:

istituto di chimica industriale . . . . . posti n. 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore del Politecnico di Torino, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente del Politecnico di Torino.

(10678)

Concorso a tre posti di tecnico degli uffici tecnici presso il Politecnico di Milano

E' indetto pubblico concorso, per esami, a tre posti di tecnico in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto degli uffici tecnici universitari presso l'ufficio tecnico del Politecnico di Milano.

Titolo di studio richiesto: diploma di maturità tecnica per geometri o diploma di perito industriale capotecnico, specialisti edili, o diploma di abilitazione alla professione di geometra.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore del Politecnico di Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso devono essere spedite al seguente indirizzo: Rettore del Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci, 32, Milano.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente del Politecnico di Milano.

(10669)

Concorso a sei posti di coadiutore presso l'Università degli studi di Modena

E' indetto pubblico concorso, per esami, a sei posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva delle segreterie universitarie presso l'Università di Modena.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Modena, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Modena.

(10670)

Concorso ad un posto di ragioniere presso l'Università degli studi di Salerno

E' indetto pubblico concorso, per esami, ad un posto di ragioniere in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto di ragioneria delle segreterie universitarie presso l'Università di Salerno.

Titolo di studio richiesto: diploma di ragioniere e perito commerciale, ovvero diploma di abilitazione tecnica (sezione commerciale e ragioneria), ovvero diploma di abilitazione tecnica rilasciato da istituti tecnici (sezione commerciale).

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Salerno, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso devono pervenire al seguente indirizzo: Rettore dell'Università di Salerno - Ufficio personale (reparto II - concorsi) - Via Urbano II - 84100 Salerno.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Salerno.

(10677)

Concorso a sette posti di coadiutore presso la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università degli studi di Trieste.

E' indetto pubblico concorso, per esami, a sette posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle segreterie universitarie presso la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste.

Titolo di studio richiesto: diploma di istituti di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degl istudi di Trieste, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

(10679)

Concorso a otto posti di coadiutore presso l'Istituto universitario orientale di Napoli

E' indetto pubblico concorso, per esami, a otto posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva delle segreterie universitarie presso l'Istituto universitario orientale di Napoli.

Titolo di studio richiesto: diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Istituto universitario orientale di Napoli, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Istituto universitario orientale di Napoli.

(10671)

Concorso a quattro posti di ostetrica presso l'Università degli studi di Cagliari

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto delle ostetriche delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso la facoltà di medicina e chirurgia presso l'istituto e per i posti sottoindicati:

istituto di clinica ostetrica e ginecologica . . posti n. 4

Titolo di studio richiesto: diploma di ostetrica rilasciato da una scuola di ostetricia annessa a clinica ostetrica e ginecologica universitaria o da una scuola di ostetricia autonoma.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Cagliari, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Cagliari.

(10667)

Diario della prova pratica del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte-Napoli.

La prova pratica del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte-Napoli (specialità fotografia ed archivi fotografici) indetto con decreto ministeriale 31 marzo 1980, registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1980, registro n. 55, foglio n. 39, avrà luogo presso l'osservatorio suddetto nei giorni 20, 21, 22, 23 e 24 gennaio 1981, con inizio ore 8,30 e 15,30.

(10748)

Diario della prova scritta del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso l'osservatorio astronomico di Roma.

La prova scritta del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso l'osservatorio astronomico di Roma, indetto con decreto ministeriale 27 marzo 1980, registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1980, registro n. 44, foglio n. 75, avrà luogo il giorno 22 dicembre 1980 presso l'aula III dell'istituto di matematica dell'Università di Roma, città universitaria, piazzale Aldo Moro, con inizio alle ore 8.

(10750)

Diario della prova scritta e di quella pratica del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso l'osservatorio astronomico di Collurania-Teramo.

La prova scritta e quella pratica del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso l'osservatorio astronomico di Collurania-Teramo indetto con decreto ministeriale 27 marzo 1980, registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1980, registro n. 44, foglio n. 75, avranno il seguente calendario: 16 dicembre 1980 prova scritta, con inizio alle ore 8, presso l'istituto tecnico industriale statale, via S. Marino, Teramo; 17 e 18 dicembre 1980 prova pratica, con inizio alle ore 8, presso l'osservatorio astronomico di Collurania-Teramo.

(10749)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Rinvio delle prove scritte dei concorsi, per esami, a tredici posti di ispettore nel ruolo del personale della carriera direttiva amministrativa ed a cinquantuno posti di ispettore nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Le prove scritte dei concorsi a tredici posti di ispettore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva amministrativa ed a cinquantuno posti di ispettore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, indetti con decreti ministeriali rispettivamente del 30 ottobre 1979 e 9 novembre 1979, le cui date già fissate nei giorni dal 1° al 6 dicembre 1980 sono state pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 16 ottobre 1980, a seguito della recente calamità nazionale, sono state rinviate a data da destinarsi.

La sede ed il diario delle prove scritte che saranno successivamente fissati, saranno comunicati ai candidati con almeno quindici giorni di anticipo e saranno pubblicati, entro lo stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(10833)

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorsi, per titoli ed esami, a tre posti di preside negli istituti d'istruzione classica, scientifica e magistrale con lingua d'insegnamento slovena delle province di Trieste e di Gorizia.

Il sovrintendente scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia, con decreto 7 giugno 1980, registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale del Friuli-Venezia Giulia, addì 31 ottobre 1980, registro n. 10, foglio n. 272, ha indetto i concorsi, per titoli ed esami, a tre posti di preside negli istituti d'istruzione classica, scientifica e magistrale (uno nei licei classici e due negli istituti magistrali) con lingua d'insegnamento slovena delle province di Trieste e di Gorizia.

Tali posti sono riservati agli insegnanti di ruolo negli istituti d'istruzione classica, scientifica e magistrale con lingua d'insegnamento slovena, provvisti di laurea e con un servizio di ruolo di almeno cinque anni effettivamente prestati, ai presidi di scuola media con lingua d'insegnamento slovena che nelle prove di esame di un concorso a cattedre del tipo d'istituto, cui si riferiscono i concorsi abbiano riportato la votazione di almeno sette decimi, nonchè agli insegnanti di materie non tecniche degli istituti tecnici e professionali con lingua d'insegnamento slovena, purchè abbiano titolo al passaggio a cattedre d'insegnamento del tipo di scuole cui si riferisce il posto direttivo.

Le domande di partecipazione ai concorsi devono pervenire all'ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia in Trieste, piazza S. Antonio Nuovo, 6 non oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando è pubblicato all'albo dell'ufficio scolastico regionale di Trieste e dei provveditorati agli studi di Trieste e di Gorizia.

(10689)

Concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di direttore didattico nelle scuole elementari con lingua d'insegnamento slovena delle province di Trieste e di Gorizia.

Il sovrintendente scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia, con decreto 26 marzo 1980, registrato alla Corte dei conti, delegazione regionale del Friuli-Venezia Giulia, addì 31 ottobre 1980, registro n. 10, foglio n. 271, ha indetto un concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di direttore didattico in prova nelle scuole elementari con lingua d'insegnamento slovena delle province di Trieste e di Gorizia.

Tali posti sono riservati agli insegnanti delle scuole elementari con lingua d'insegnamento slovena, forniti di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al concorso a posti di direttore didattico, con un servizio di ruolo di almeno cinque anni effettivamente prestati.

Le domande di partecipazione al concorso devono pervenire al provveditore agli studi della provincia di titolarità entro e non oltre il trentesimo giorno della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando è pubblicato all'albo dell'ufficio scolastico regionale di Trieste e dei provveditorati agli studi di Trieste e di Gorizia.

(10645)

OSPEDALE DI CIRCOLO « CAUSA PIA LUVINI » DI CITTIGLIO

Concorso ad un posto di assistente di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Cittiglio (Varese).

(4072/S)

OSPEDALE DI SARONNO

Concorso ad un posto di primario del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Saronno (Varese).

(4084/S)

REGIONE TOSCANA

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 10/D, IN FIRENZE

Concorso a sei posti di assistente di anestesia e rianimazione presso il centro traumatologico ortopedico di Firenze.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a sei posti di assistente di anestesia e rianimazione presso il centro traumatologico ortopedico di Firenze.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del personale dell'unità sanitaria locale in Firenze.

(4071/S)

ISTITUTO ORTOPEDICO « G. PINI » DI MILANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente del servizio di immunoematologia e trasfusionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Milano.

(4077/S)

OSPEDALE PER MALATTIE INFETTIVE « D. COTUGNO » DI NAPOLI

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto virologo.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto virologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Napoli.

(4086/S)

OSPEDALE « CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA » DI S. GIOVANNI ROTONDO

Concorso a due posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al regolamento interno, ed in quanto compatibili le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148 e le norme precisate nel bando di concorso.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in S. Giovanni Rotondo (Foggia).

(4085/S)

OSPEDALE « M. ASCOLI E S. TOMASELLI » DI CATANIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad un posto di primario, due posti di aiuto e tre posti di assistente di medicina.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Catania.

(4100/S)

OSPEDALE DI CIRCOLO « F. TRABATTONI - G. RONZONI » DI SEREGNO

Concorso ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale - ufficio personale dell'ente in Seregno (Milano).

(4073/S)

OSPEDALE «MARTINI» DI TORINO

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di emodialisi;

un posto di aiuto e un posto di assistente di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Torino.

(4097/S)

OSPEDALE CIVILE «S. SALVATORE» DE L'AQUILA

Concorso a due posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'ente in L'Aquila.

(4074/S)

OSPEDALE CIVICO DI CHIVASSO

Concorso ad un posto di primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Chivasso (Torino).

(4076/S)

OSPEDALE «S. LEONARDO» DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Concorso ad un posto di primario di chirurgia generale del servizio autonomo di pronto soccorso

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di chirurgia generale del servizio autonomo di pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Castellammare di Stabia (Napoli).

(4116/S)

OSPEDALE CIVILE DI ALA

Concorso ad un posto di aiuto della divisione di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Ala (Trento).

(4075/S)

OSPEDALE CIVILE DI ADRANO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di chirurgia generale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Adrano (Catania).

(4079/S)

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza G. Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

ERNESTO LUPO, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100803280)